IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 188 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 8 LUGLIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I BILANCI 1915-916

MINISTERO ESTERI

Riassumiamo la relazione dell'on. Falletti sullo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1916 al 30 giugno 1917.

Il detto stato di previsione ammonta, tenuto conto della nota di variazioni presentata il 21 marzo 1916, a lire 14.894.275,80, con una economia, in confronto di quello per l'esercizio 1915-16 di L. 1.115.211,20, la qual somma è rappresentata dalla differenza che si riscontra nella categoria I, *Spese effettive*, fra aumenti di spesa proposti per lire 63.600 e diminuzioni per lire 1.178.811,20.

Gli aumenti riflettono solo la parte ordinaria del bilancio e riguardano:

Le spese generali, per	L. 21.000
Il debito vitalizio »	» 20.000
Le spese diverse »	» 22.000
Totale	L. 63.600

Le diminuzioni si riferiscono tanto alla parte ordinaria come a quella straordinaria e riguardano:

Nella parte ordinaria:	
Le spese generali per	L. 106.200 —
Le spese di rappresentanza all'estero	» 733.100.—
Le spese diverse per	» 4.000.—
Le spese per le Regie scuole all'estero	» 205.011,20
Nella parte straordinaria:	
Le spese generali per	» 1.000.—
Totale	L. 1.178.811,20
Differenza fra le maggiori e le minori spese	L. 1.115.211,20

Le minori spese, dipendono, nella maggior parte, dall'applicazione, anche al Ministero degli affari esteri delle disposizioni contenute nel decreto-legge luogotenenziale, 18 novembre 1915, n. 16535, che adotta economie nelle spese delle varie Amministrazioni dello Stato.

SPESE DI RAPPRESENTANZA ALL'ESTERO

Gli stanziamenti dei relativi capitoli subiscono, tutti, una diminuzione, salvo che per i capitoli 32 e 35 ai quali fanno capo, rispettivamente, le spese per indennità locali agli impiegati d'ordine presso i regi uffici all'estero (lire 10.000) e le spese per viaggi in corriera e trasporti di pieghi e casse per l'estero (lire 60 mila), e la cui assegnazioni rimangono inalterate come nel preventivo dell'esercizio 1915-16.

Le diminuzioni di lire 38.400 (da lire 758.400 a lire 720.000), di lire 58.300 (da lire 978,300 a lire 920 mila) e di lire 1.750 (da lire 91.750 a lire 90.000), rispettivamente recate ai capitoli 24, 25 e 26 ai quali fanno capo le spese per il personale delle legazioni, dei Consolati e degli interpreti, sono dovute al ritardo nell'effetto economico delle promozioni e degli aumenti periodici di stipendio a norma dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale citato.

Al capitolo n. 27 « *Stipendi e idennità varie a funzionari civili e militari a disposizioni del Ministero degli affari esteri per i servizi diplomatico e consolare* » si propone la riduzione di lire 16.000 (da lire 40.000 a lire 24.000).

Attualmente fanno carico su questo capitolo le competenze dovute a tre Consoli giudici, e precisamente nelle sedi del Cairo, Costantinopoli ed Alessandria d'Egito, pei quali si incontra una spesa complessiva di lire 24.000.

I capitoli 28, 29 e 30, sui quali gravano gli assegni e le indennità straordinarie di rappresentanza al personale delle Legazioni (da lire 1.909.400 a lire 1.599400) dei Consolati (da L. 3.090.000 a L. 2.790.000) e degli interpreti (da lire 151.550 a lire 137.600) presentano, rispettivamente, le riduzioni di lire 50.000, 300.000 e 14.250, con una economia complessiva di L. 364.360, che si presume di realizzare con le vacanze di sede che sogliono verificarsi ogni anno, all'infuori della minore spesa che potesse occorrere anche nell'esercizio 1916 1917, come già è avvenuto, in parte, per la competenza degli esercizi 1914-15 e 1915-16, relativamente agli uffici diplomatici e consolari che rimanessero scoperti per effetto del prolungarsi della guerra o in ragione delle competenze annue dei relativi titolari come appresso.

« *Uffici diplomatici, con assegno, rimasti vacanti per la guerra* ».

Regia Ambasciata di Berlino:		
Ambasciatore, assegno annuo		L. 88.800
Consigliere,	id.	» 9.000
Segretario	id.	» 5.000
		L. 102.800
Regia Ambasciata a Vienna:		
Ambasciatore, assegno annuo		L. 90.000
Consigliere	id.	» 9.000
1° Segretario	id.	» 5.000
2° Segretario	id.	» 4.000
		L. 108.000
Regia Ambasciata a Costantinopoli:		
Ambasciatore assegno annuo		L. 80.000
Consigliere	id.	» 9.000
Segretario	id.	» 5.000
		L. 94.000
Regia Legazione a Sofia:		
Regio Ministro assegno annuo		L. 30.000
Segretario,	id.	» 4.500
		L. 34.500
Totale generale		L. 339.300

Così riassunta la parte principale della relazione Falletti sul bilancio degli Esteri, daremo domani la seconda parte che si riferisce specialmente alla rappresentanza consolare.

Il comunicato odierno del nostro Comando Supremo registra la tenace resistenza del nemico tra Adige e Brenta.

Tuttavia i nostri operarono nuovi progressi lungo le direttrici del Rio Freddo e dell'Astico, e si impadronirono dei capisaldi difensivi degli austriaci presso Casera Zebio e Malga Posse, respingendo poi gli attacchi lanciati dagli avversari per riprendere le posizioni perdute.

Continuò pure l'azione offensiva dei nostri in Val Campelle.

Sull'Isonzo furono respinti vigorosi assalti nemici alle posizioni recentemente prese dai nostri ad est di Selz.

..Nel complesso della giornata i nostri presero 490 prigionieri austriaci fra cui 5 ufficiali.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Pietrogrado,** 7. — Il Ministro degli affari, esteri, Sazonoff, e l'Ambasciatore del Giappone Motono, hanno firmato qui il 3 corr. una Convenzione politica russo-giapponese, che consta di due articoli, allo scopo di riunire gli sforzi delle due nazioni per il mantenimento di una pace costante nell'Estremo Oriente.

L'art. primo, contiene l'impegno reciproco di non far parte di nessun accordo o combinazione politica diretti contro l'altra parte contraente.

L'art. secondo stabilisce che, in caso di minaccia dei diritti territoriali e degli interessi speciali in Estremo Oriente di una delle parti contraenti, riconosciuti dall'altra, la Russia ed il Giappone si accorderanno sulle misure da prendere in vista di un appoggio o di un concorso per la tutela e la difesa di questi diritti e interessi.

(S) **Atene,** 7. — Si crede che gli ufficiali implicati nell'incidente del giornale *Rizospatis* saranno giudicati alla Corte marziale francese e consegnati poi alle autorità greche per subire le pena a cui saranno condannati.

(S) **Bordeaux,** 7. — Il Re e la Regina del Montenegro e le Principesse Xenia e Vera sono partiti per Vichy.

◆ (S) **L'Aja,** 7. Mons. Tacci, Internunzio a Bruxelles ed all'Aja, essendo stato chiamato ad altre funzioni, presenterà prossimamente alla Regina le sue lettere di richiamo.

NELL'AMERICA CENTRALE

(S) **Parigi,** 7. — I giornali hanno da Londra: Si conferma che il Venezuela ed il Perù hanno concluso un'alleanza militare segreta contro la Colombia e l'Equatore. Il Venezuela vuole trenta miglia della Colombia orientale ed il Perù desidera una porzione del triangolo orientale dell'Equatore e il triangolo meridionale della Colombia.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi,** 7. Il Ministro delle Finanze, Ribot, ha presentato oggi alla Camera un progetto di contribuzioni indirette pel 1917, che deve essere votato dal Parlamento prima della riunione dei consigli generali del prossimo agosto.

Ribot rinunziò ad aggiungere al progetto le nuove imposte che la Commissione del bilancio aveva chiesto di introdurvi.

Ribot darà spiegazioni in proposito lunedì alla Commissione del Bilancio.

La Camera ha approvato il progetto di legge, già approvato dal Senato, circa il commercio dell'oppio, della morfina e della cocaina.

Durante la discussione Montel, parlando a nome della Commissione degli affari esteri, ha reclamato la soppressione della produzione dell'oppio nelle colonie nel termine di cinque anni. Ha invitato il Governo ad agire presso le potenze firmatarie della Convenzione dell'Aja, specialmente la Cina e il Giappone perchè cessino la coltura del papavero.

La Camera ha deciso di discutere martedì la proposta Boysson, tendente alla [illegible] zione durante la guerra di tutta la flotta mercantile.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado,** 4 (*Ritardato*) — Il senatore *Gurko* ha fatto una succinta relazione del viaggio dei parlamentar russi presso gli alleati.

Parlando dell'Italia ha detto: Abbiamo ammirato l'attività dell'industria italiana per il rifornimento dell'esercito e fra l'altro una colossale fabbrica di automobili, a cui produzione raggiunge proporzioni inaudite, ma in particolare ammirammo il fronte italiano, ove si compiono sforzi addirittura sovrumani, indispensabili per vincere gli ostacoli che si oppongono alle valorose truppe italiane. Colà furono portate batterie dove solo le aquile possono posare; colà furono scavate trincee nelle roccie e durante il rigidissimo inverno le truppe sostennero un'aspra guerra con coraggio imperturbabile. Tributammo il nostro omaggio a quell'esercito che serbò così alta forza d'animo di fronte a tante difficoltà. Nella conclusione Gurko disse: Gloria alla custode delle tradizioni di Roma, alla eternamente giovane e nobile Italia!

In un altro passo del suo discorso egli descrisse le manifestazioni entusiastiche della popolazione italiana per l'esercito e la nazione russa.

(L'assemblea accolse con un caldissimo applauso le parole dell'oratore).

Il Presidente che aveva invitato alla seduta i rappresentanti degli Alleati, si rivolse ad essi pregandoli a nome del Consiglio dell'Impero, di far pervenire alle loro Maestà i Sovrani alleati ed al Presidente della Repubblica francese l'espressione della profondissima entusiastica riconoscenza dell'assemblea per le accoglienze onorifiche e cordiali di cui furono oggetto i colleghi del Consiglio. L'assemblea in piedi e rivolta alla tribuna ove si trovavano i rappresentanti degli Alleati, salutò con un nuovo lungo applauso le parole del Presidente.

(S) **Pietrogrado,** 4. — (*Ritardato*). — Il deputato *Scingareff* nella sua relazione di ieri alla *Duma* sul viaggio dei parlamentari russi, parlando dell'Italia ha detto:

L'Italia, come l'Inghilterra, ha cominciato a prepararsi alla guerra durante la guerra e la sua potenza militare non ha quindi raggiunto ancora tutta la efficienza cui può arrivare, ma essa possiede forti riserve, enormi depositi di materiali, numerose organizzazioni tecniche militari che la rendono ogni giorno più forte. La nostra visita ci ha mostrato quanto l'Italia attirando nel Trentino enormi masse austriache, di truppe e di artiglieria, ha contribuito a le nostre vittorie. (*Applausi*).

Gli italiani sono mirabili nella loro guerra di montagna; hanno costruito magnifiche reti di strade e sentieri; hanno trasportato artiglierie pesanti in luoghi inaccessibili.

L'accoglienza onorifica e cordiale fattaci dagli alleati ci impone di provar loro la nostra riconoscenza invitando loro rappresentanti nel nostro Paese, perchè possano rendersi conto di quel che la Russia ha fatto e di quel che fa per il conseguimento della vittoria comune.

Vi chiedo di mandare ai popoli alleati l'espressione della nostra profonda gratitudine, ed il nostro saluto augurale ai loro valorosi eserciti, ed alle loro magnifiche flotte.

Un lungo e caloroso applauso accolse il discorso di Scingareff.

Il presidente propose di votare per acclamazione l'espressione della riconoscenza della *Duma* agli alleati per le accoglienze fatte ai delegati della *Duma*. Propose inoltre un saluto al Giappone, per il suo concorso all'opera comune.

La *Duma*, in piedi e rivolta alla tribuna dove si trovavano i rappresentanti degli alleati, fece loro un'imponente dimostrazione di simpatia, con un prolungato entusiastico applauso.

UNGHERIA

(S) **Zurigo,** 7. — Si ha da Budapest: Alla Camera ungherese Andrassy interroga il Presidente del Consiglio, Tisza per conoscere se vuole rendere possibile che i fiduciari nominati dall'opposizione siano tenuti al corrente della situazione militare politica e se vuole adoperarsi affinchè il Re riceva i capi dell'opposizione che gli esporrebbero i loro criteri.

Tisza elogia l'opposizione per il suo contegno patriottico durante la guerra, aggiungendo che pertanto il Governo si sente in dovere di darle modo in colloqui confidenziali di esporre i suoi criteri. Sarebbe poi un errore pericoloso di impedire che i capi dell'opposizione abbiano contatto col Re.

◆ (S) **Budapest,** 7 (via Zurigo) *Camera. — Polonyi* parla del rincaro della vita e della miseria degli impiegati pubblici.

Il Ministro delle finanze *Teleszky* dice che ciò dimostra come gli ungheresi sappiano sopportare i sacrifici, egli ne è superbo; il Governo farà quanto sta nelle sue forze per migliorare le condizioni penose ma occorrono denari; tutte le classi della popolazione dovranno imparare la massima economia e saranno necessarie nuove grandi imposte.

Andrassy chiede che il Governo dia informazioni ai fiduciari dell'opposizione, dicendo che l'opposizione deve sapere quali sono gli scopi della guerra e quali le condizioni della pace, giacchè una pace cattiva potrebbe rovinare il paese, anche se vittorioso.

Il Presidente del Consiglio Tisza acconsente.

ARMI ED ARMATI

SUL NOSTRO FRONTE

(S) **Zurigo,** 7. — L'inviato della *Tribune de Genève* al fronte italiano scrive: Visitai tutte le prime linee ove ora si combatte sull'altopiano di Asiago e in Val Posina. Il morale delle truppe è altissimo; dovunque eguale slancio, eguale volontà di vincere ad ogni patto. Gli austriaci si trovano su posizioni fortissime per la natura del terreno, rese più difficili grazie all'enorme artiglieria; ma gli ostacoli raddoppiano l'energia degli italiani. Non vi è punto ove non abbia constatato la medesima fede nel generale Cadorna. Questa offensiva ne accrebbe ancora il prestigio fra i soldati.

L'inviato della *Gazette de Lausanne* ricorda che all'inizio della guerra gli austriaci deridevano l'esercito di mandolinisti. Essi sono ora inseguiti con la spada alle reni dai « mandolinisti » e i successi resero più popolare ancora la guerra. Il Ministero Boselli non poteva inaugurare con auspici migliori il suo avvento. Un ampio soffio patriottico attraversa sempre la Penisola. Dappertutto vibra un senso di fiducia assoluta nel successo finale: l'Italia è pronta a tutti i sacrifici, sapendo che saranno coronati dal trionfo definitivo, del quale la disfatta austriaca nel Trentino è l'infallibile vaticinio.

Credito ed economia

RIFORNIMENTI DI BENZINA PER USO AGRICOLO.

Il Ministro dell'Industria, del Commercio e del Lavoro on. De Nava ed il Ministro dell'Agricoltura on. Raineri hanno diramato una circolare ai prefetti del Regno ed ai Consorzi agrari circa i rifornimenti di benzina per uso agricolo.

Nella circolare si fa noto che la Società Italo-Americana per il petrolio, con sede in Genova, si dichiara disposta a fornire agli agricoltori, al prezzo che essa pratica con i grossisti, la benzina occorrente ad azionare i motori a scoppio impiegati nell'agricoltura.

Gli interessati possono segnalare il loro fabbisogno per lo scopo anzidetto alla società Italo-Americana con l'indicazione della stazione di appoggio, per il tramite della Prefettura ovvero del Consorzio agrario. Il Prefetto o il Consorzio agrario nel trasmettere la richiesta, dovranno dichiarare che questa corrisponde effettivamente allo scopo esclusivo di azionare motori a scoppio per uso agricolo e che la quantità richiesta non è superiore al bisogno.

ALTRI DIVIETI DI IMPORTAZIONE IN INGHILTERRA.

La Camera di Commercio di Milano informa che per una nuova disposizione del Governo inglese, dal 6 luglio è stata vietata l'importazione in Inghilterra dei seguenti prodotti:

Vacuum cleaner, fermenti, autocarri, chassis, motocicli e le parti ed accessori loro, prodotti dei quali fino ad ora era consentita l'importazione.

Rimane invece ancora permessa la esportazione in Inghilterra di copertoni.

Sono ammesse però deroghe a questi divieti quando si tratti di merce viaggiante o pagata prima della data del decreto (27 giugno) oppure in altri casi speciali.

Per maggiori notizie gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della Camera di Commercio.

LE ESIGENZE DEL PORTO DI GENOVA

Il Consiglio della Camera di Commercio di Genova discutendo sulle esigenze del porto approvava il seguente ordine del giorno:

« Riesaminate le soluzioni dei problemi portuari, anche in rapporto con i sopravvenuti insegnamenti connessi con la guerra e con le esigenze che da questa deriveranno rispetto all'economia nazionale;

1. conferma il convincimento che per fronteggiare le progressive esigenze del Porto è necessario che oltre le misure relative agli ordinamenti portuali già specificate, vengano attuati i grandi lavori di ampliamento e di arredamento; onde prende atto dei progetti sottoposti alla approvazione esecutiva del Consorzio Autonomo, riguardanti la prima parte delle opere destinate a migliorare le condizioni portuarie nella parte orientale e a predisporre l'ulteriore sviluppo verso occidente;

2. ritiene che tali opere vadano considerate coordinatamente con tutta la più vasta e completa sistemazione futura dell'assetto portuario, il cui piano regolatore generale deve essere sottoposto all'approvazione governativa onde assicurare che le successive esecuzioni parziali corrispondano a quel concetto organico ed unitario;

3. fa voto perchè sia possibilmente abbreviata la durata della esecuzione delle opere;

4. ritiene che alla spesa occorrente per gli ampliamenti e per gli arredi debba concorrere in adeguate proporzioni lo Stato;

5. insiste perchè venga frattanto sollecitata senza ulteriore indugio l'esecuzione delle opere per l'utilizzazione della penisola del Molo Vecchio, in modo che il porto possa trovare sollecitamente nell'ambito della nuova sistemazione i mezzi occorrenti ai magazzinaggi di sosta e a costituire il vagheggiato emporio commerciale;

6. rinnova le premure perchè la soluzione dei problemi ferroviari già dalla Camera specificati, occorrente per accrescere la potenzialità dei trasporti sulle tre linee attraverso l'Appennino — senza di che sarebbero frustati gli intenti connessi con l'ingrandimento del Porto — abbia ad accompagnare quella relativa agli aumenti di specchi d'acqua, delle banchine, e degli arredi del Porto di indole ferroviaria e meccanica ».

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 7 Luglio

Bollettino di guerra n. 409.

Tra Adige ed Astico intensa azione delle artiglierie: quella nemica bersagliò ieri con particolare violenza le pendici di Monte Majo

— A nord del Posina, Monte Cimone resiste ancora ai nostri attacchi mentre continuano i progressi delle nostre fanterie lungo le direttrici del Rio Freddo e dell'Astico.

— Sull'altopiano dei Sette Comuni lotta delle artiglierie e vivaci attacchi di fanteria che ci procurarono il possesso di capisaldi nemici nei pressi di Casera Zebio e di Malga Pozze, prendendovi 359 prigionieri dei quali cinque ufficiali e tre mitragliatrici. Violenti contrattacchi lanciati subito dall'avversario contro le posizioni da noi conquistate furono tutti respinti con sue gravissime perdite.

— In Valle di Campelle, continuammo con buon successo a snidare nuclei dell'avversario dalle pendici delle alture ad oriente del torrente Maso; prendemmo al nemico 102 prigionieri.

— Azioni di artiglieria lungo la rimanente fronte.

— Nel settore di Monfalcone, l'avversario tentò ieri due attacchi contro le nostre nuove posizioni ad est di Selz. Dopo accanita lotta fu ricacciato alla baionetta e lasciò nelle nostre mani una trentina di prigionieri.

— Nostri velivoli bombardarono ieri le posizioni nemiche a nord di Volano, in Valle Lagarina, ritornando poi incolumi.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino,** 7. (Comunicato ufficiale):

Dalle due parti della Somma violenti combattimenti continuano anche durante la notte favorevolmente specie nella regione a sud di Contal Maison, di Hem e di Hardecourt.

— Ad est della Mosa forti attacchi francesi diretti su un largo fronte sulle nostre posizioni della Côte de Froide Terre, come pure nella foresta a sud del fort di Vaux non riuscirono.

— Sul resto del fronte numerosi combattimenti di pattuglie.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi,** 7. — Comun. ufficiale delle 15.

Dalle due parti della Somme notte calma.

Sulla riva sinistra della Mosa durante la notte bombardamento intermittente.

Sulla riva destra la lotta di artiglieria divenne violentissima nella regione dell'opera di Thiaumont e nei settori di Fleury e di Chenois.

Al Bois-Le-Prêtre i tedeschi tentarono alle ore 24 un piccolo attacco e penetrarono in elementi di una trincea: ne furono subito respinti. Nello stesso settore i francesi operarono un colpo di mano riuscito perfettamente, scacciarono i nemici a colpi di granata da duecento metri di trincee e li condussero prigionieri.

Aeroplani tedeschi gettarono ieri parecchie bombe sulla città aperta di Lure: undici morti e tre feriti tutti donne e fanciulli, ad eccezione di un militare. Se ne è preso atto in vista di rappresaglie.

Durante la giornata una squadriglia francese lanciò efficacemente quaranta bombe sul nodo ferroviario di Ham-Les-Moines, ad ovest di Charleville, ed impegnò ritornando numerosi combattimenti con apparecchi tedeschi, due dei quali furono abbattuti: uno nella regione di Mezieres, l'altro presso Lessincourt.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 6. (Ore 21). — In seguito a violenti combattimenti con granate abbiamo conseguito nuovi progressi su alcuni punti della zona principale della battaglia.

Nubi basse hanno contrariato le operazioni aeree, ma nella regione di Bapaume un nostro aeroplano discese fino a trecento piedi dal suolo ha bombardato con successo un treno da cui scendevano rinforzi tedeschi.

In un'altra regione una batteria britannica di cannoni pesanti ha raggiunto direttamente col suo fuoco un battaglione tedesco in formazione di marcia infliggendogli numerose perdite.

Sugli altri punti del nostro fronte la situazione è immutata.

Nuove informazioni sul colpo di mano compiuto dai fucilieri reali del Galles attestano che tre pozzi da mine tedeschi furono distrutti e che oltre ai 43 prigionieri presi dai nostri fucilieri, i tedeschi ebbero circa 150 uomini messi fuori di combattimento.

◆ (S) **Londra,** 7. (Comunicato del Grande Quartiere generale britannico):

Durante la notte il nemico ha bombardato violentemente le nostre nuove posizioni del bosco di Vernafay, Montauban ed i pressi di La Boiselle, cannoneggiando taluni luoghi con granate lacrimogene.

— Ad est di La Boiselle, dopo violenti combattimenti, durante i quali i tedeschi hanno subito gravi perdite, abbiamo preso una nuova trincea su un fronte di 1000 *yards* e vi ci siamo saldamente stabiliti.

— A sud-ovest di Thiepval un attacco ostinato contro la nostra nuova linea è stato completamente schiacciato.

— L'artiglieria nemica è stata soprattutto attiva nel saliente di Loos e di fronte ad Hulluch. La nostra artiglieria ha cannoneggiato i camminamenti di comunicazione tedeschi, nonchè ricoveri di soldati tedeschi in diversi luoghi.

— Abbiamo fatto esplodere con successo una mina di fronte a Anchy Hulluch.

— Stamani all'alba abbiamo rinnovato vigorose offensive in alcuni settori del campo di battaglia di Albert. Nello stesso tempo i tedeschi lanciarono contro le nostre nuove trincee presso il fiume Ancre ed a nord di Fricourt violenti attacchi, che abbiamo respinto.

— Un violento combattimento dura sempre su tutto il fronte tra l'Ancre e Montauban. Finora la nostra fanteria ha riportato parecchi importanti successi tattici nelle vicinanze di Ovillers, La Boiselle, e Contalmaison; ma a nord-ovest di Thiepval il nemico è riuscito a riprendere una parte del terreno che aveva perduto, su una estensione da 200 a 300 *yards*.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre,** 6. — Comun. dello Stato Maggiore belga:

L'artiglieria tedesca è stata poco attiva sul fronte dell'esercito belga, tranne che nella regione di Steenstraete dove i nostri tiri di distruzione, continuati con successo, hanno provocato un duello di artiglieria che è terminato con nostro vantaggio.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino,** 7. (Comunicato ufficiale):

Fronte orientale: I russi continuarono le loro azioni contro il fronte del gruppo di eserciti del maresc. Hindenburg: attaccarono con grossi effettivi a sud del lago di Narocz. Furono respinti dopo violenti combattimenti, al pari che a nord ed est Smorgon Hindenburg; attaccarono con grossi effettivi a sud del lago di Narocz. Furono respinti dopo violenti combattimenti, al pari che a nord-est di Smorgon e su altri punti.

Gruppo di eserciti del Principe Leopoldo di Baviera: Salvo piccole offensive nemiche, calma regnò generalmente sul fronte di attacco dei giorni scorsi.

Gruppo degli eserciti del gen. Linsingen: Il cerchio sporgente verso Czartorysk, in seguito alla pressione esercitata dal nemico superiore in forze sul suo fianco verso Kostiuchnowka e ad ovest di Kolki fu abbandonato e scegliemmo una linea difensiva più breve. Dalle due parti di Sokul attacchi russi non riuscirono. Ad ovest e ad sud-ovest di Luck la situazione è invariata.

Esercito del gen. Bothmer: Nessun avvenimento importante, e così pure a sud del Dnjester dalla parte delle truppe tedesche.

Fronte balcanico: Niente di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna,** (via Basilea) 17. (Comunicato ufficiale):

Fronte russo. In Bucovina le nostre truppe effettuarono ieri combattimenti favorevoli. Nella Galizia sud-orientale fra Delatyn e Sadzawka le nostre truppe trattennero numerosi assalti russi. Più al nord fino nella regione di Kolki situazione immutata; nessun avvenimento importante.

Le truppe austro-ungariche che combattevano nel gomito dello Styr a nord di Kolki, e che resistettero per quattro settimane di fronte a forze nemiche da tre a cinque volte superiori in numero, ricevettero ieri l'ordine di ritirarsi dalle loro prime linee formanti una doppia cinta. Mercè l'appoggio delle truppe tedesche ad ovest di Kolki, e il concorso della legione polacca verso Kolonia questo movimento si effettuò senza esser turbato dal nemico. La giornata di ieri passò calma per le truppe austro-ungariche a nord-est di Baranovitchi.

Il comunicato termina, minacciando, come rappresaglia, per un preteso bombardamento da parte dei russi di un ospedale da campagna, di bombardare il convento di Nowo Pocsaiew.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado,** 7. — I tedeschi costruiscono in fretta a Kovel una serie di organizzazioni difensive complementari. Più di trentamila operai, abitanti e prigionieri, vi lavorano giorno e notte. Una numerosa artiglieria pesante, di cui una parte è giunta da Brest-Litowski, è installata in queste organizzazioni difensive. Tuttavia lo sgombro di Kovel continua con intensità non minore. Ma ciò pone in un forte imbarazzo i tedeschi, i quali avevano accumulato una enorme quantità di materiale da guerra in questo importante punto, nel quale convergono le strade ferrate della metà meridionale del fronte austro-tedesco. I depositi tolti da Kovel sono diretti su Lublino e Ivangorod.

(S) **Pietrogrado,** 6. — Nella giornata di ieri i russi hanno fatto in diversi punti del fronte più di diecimila prigionieri di cui cinquemila sul Dniester.

(S) **Pietrogrado,** 6. — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. — Sul fronte a sud delle paludi di Pinsk le nostre truppe hanno ottenuto ieri nuovi importanti successi. Nella regione di Kostiouchnovka abbiamo preso una intera batteria nemica ed abbiamo fatto numerosi prigionieri. Facemmo inoltre prigionieri 22 ufficiali e 350 soldati.

A nord-ovest di Rasnitchi, sullo Styr, a nord di Kolki, abbiamo preso ieri due cannoni, tre mitragliatrici e di più di 2300 prigionieri. Anche a nord est di Grouzistine ci siamo impadroniti di trincee nemiche ed abbiamo preso più di 300 prigionieri ed una mitragliatrice.

Tra lo Styr e lo Stochod, ad ovest di Sokoul e più a sud, il nemico ha sviluppato fuoco di artiglieria ed ha lanciato alcuni sterili contrattacchi.

In Galizia dopo una intensa preparazione di artiglieria le nostre truppe hanno preso energicamente l'offensiva ad ovest dello Strypa inferiore e sulla riva destra del Dnjester. Il nemico è stato sbaragliato e ripiega. Le nostre truppe si avvicinano ai fiumi Koropetz e Schodelek, affluenti del Dnjester. Abbiamo fatto qui durante la giornata di ieri circa 5000 prigionieri e preso undici mitragliatrici. Abbiamo perduto il valoroso capitano Bogolioubsky dello Stato Maggiore, ucciso nel combattimento.

Durante un attacco al villaggio di Nesrtniki, ad est di Monasterjisk, i tedeschi accolsero le nostre truppe con getti di liquido infiammato. In seguito a ciò dopo la presa del villaggio tutti i tedeschi furono passati alla baionetta. Abbiamo fatto prigionieri più di 1000 soldati. In un punto di questa azione i nostri valorosi tartari della Crimea caricarono il nemico e lo misero in fuga.

Ieri una ventina di valorosi cosacchi passarono a nuoto il Dnjester presso il villaggio di Dolino e fecero prigionieri sulla riva destra cinque ufficiali e 106 soldati impadronendosi di un cannone.

Sul fronte della regione di Riga i tedeschi fecero contrattacchi sul settore delle posizioni che avevamo preso ieri. Le nostre truppe ripiegarono sulle loro precedenti posizioni, portando con loro i prigionieri e le armi catturate.

Sul fronte della Dvina e delle posizioni di Dvinsk e più a sud vivo fuoco di artiglieria in diversi punti.

Presso Boyare sulla Dvina, a monte di Friedrichstadt, la nostra artiglieria leggera sconfisse una batteria leggera tedesca. Il tentativo dei tedeschi di asportare i loro cannoni non riuscì, ed un carro di artiglieria che si avvicinò ad uno dei cannoni montati fu abbattuto insieme con gli uomini che lo accompagnavano. Fino alla notte tutti i cannoni rimasero abbandonati dai tedeschi.

In direzione di Baranovitch i combattimenti continuano e si svolgono a nostro vantaggio. Il nemico per riconquistare gli elementi delle sue posizioni che gli abbiamo tolto, lancia contro questi elementi contrattacchi reiterati che respingiamo costantemente con successo. Complessivamente dal 3 al 5 corrente abbiamo fatto prigionieri 74 ufficiali, 4 aiutanti maggiori e circa 3040 soldati.

***

(S) **Pietrogrado,** 6. — (Ore 20,30) — Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. — Il numero dei prigionieri che abbiamo fatto nei giorni 4 e 5 durante i combattimenti, che continuano, ad ovest della linea dello Styr a valle del villaggio di Kolki, è valutato a più di trecento ufficiali a 7415 soldati validi e ad un gran

numero di feriti. Abbiamo catturato 6 cannoni, 21 mitragliatrici, alcune migliaia di fucili, due proiettori, undici lancia-bombe e 77 cassoni.

— Presso Grouziatin abbiamo respinto violenti attacchi tedeschi.

— Sulla riva destra del Dnjester nella regione di Jivatchoff e Jotzinorn il combattimento è accanito.

— In numerosi settori del fronte a nord delle paludi di Pinsk vivo duello di artiglieria.

— Ad est di Baranovitchi il nemico lanciò alcuni accaniti contrattacchi, che abbiamo respinto.

— Esso aprì più volte raffiche di fuoco di pezzi di grosso e piccolo calibro contro la regione del villaggio di Labousy a sud-est di Baranovitchi.

Sotto la protezione di questo fuoco il nemico lanciò due violenti contrattacchi; ma ogni volta ricacciammo l'avversario, preso sotto i nostri fuochi di artiglieria, delle mitragliatrici e della fucileria.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 6 — Nella regione di Platana, nostri elementi hanno progredito di nuovo. Tra il Taurus ed il fiume Tchoroch abbiamo respinto contrattacchi nemici. Abbiamo respinto pure contrattacchi turchi a sud del Tchoroch, dove nostri elementi si impadronirono di un'opera circolare sulla montagna. Nei loro attacchi i turchi hanno adoperato bombe che producevano gas asfissianti. Durante la presa di elementi di una posizione nemica nella regione di Bagburt ci siamo impadroniti di una grande quantità di armi, cartuccie, granate ed altro materiale.

In direzione di Diarbekir nella valle dell'Eufrate orientale nostri elementi accolsero a colpi di baionetta i turchi, che all'alba avevano preso l'offensiva e li ricacciarono lontano verso ovest. Il nemico lasciò sul terreno parecchie centinaia di cadaveri.

FRONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 7. — (Communicato ufficiale): *Fronte dell'Irak.* — Nessuna modificazione nella situazione.

Fronte del Caucaso. — All'ala destra e al centro scontri di pattuglie. Nel settore del Tchorok combattimenti favorevoli per noi. A nord del Tchorok situazione immutata.

All'ala sinistra abbiamo respinto nel settore costiero parecchi attacchi nemici.

Nessun altro avvenimento importante.

FRONTE INGLESE

(S) **Londra**, 7. Un comunicato ufficiale delle operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice: Il gen. Lake annuncia che in questi ultimi tempi saccheggiatori al soldo dei turchi causarono qualche imbarazzo nel fronte del Tigri. Colpi di arma da fuoco senza conseguenza sono stati scambiati presso Sanrayat nella notte del 29 al 30 giugno. Situazione stazionaria sul fronte del Tigri e dell'Eufrate. La temperatura è opprimente, ma il vento di sud-ovest, abituale in questa stagione, non tarderà ad addolcirla.

La guerra in aria

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 6. (*Uff.*). — Nella notte dal 5 al 6 un gruppo di nostri aeroplani da bombardamento ha lanciato numerose granate sulla ferrovia da Ham a Nesle. Incendi sono scoppiati nelle stazioni di Ham e di Voyennes. Il binario è stato danneggiato in vari punti.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 7. — Il *Lloyd* annuncia che il battello da pesca *Nancyhannon* è stato affondato.

— Il vapore danese *Flora*, diretto in Inghilterra, è stato catturato da torpediniere tedesche.

(S) **Londra**, 7. Il *Lloyd* ha da Stoccolma, 6, Il veliero olandese *Neerlandia* è stato silurato da un sottomarino sconosciuto a 15 miglia al largo di Huivobakner.

Il bastimento è ora rimorchiato verso Stoccolma.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale è mantenuta nel limite di L. 12.500.000 la somma che il Ministro del Tesoro è autorizzato ad anticipare in conto corrente a quello della marina per il servizio di cassa delle Regie navi che si trovino nella posizione amministrativa di disarmo e dei corpi a terra, per l'esercizio finanziario 1916-1917.

Id. id. o bescioglie l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Cesi (Perugia).

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Castelfacognano (Arezzo) Cetona (Siena), Pontassieve (Firenze) e Pozzilli (Campobasso)

Decr. Min. per l'accettazione delle cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli durante il terzo trimestre del 1916.

NEI MINISTERI

Min. dell'Interno – Dir. gen. della Sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 19 al 25 giugno 1916.

Ministero di Grazia Giustizia e Culti. Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

VEDI 4. PAGINA

CROCE ROSSA

UN DEBITO DI GRATITUDINE VERSO L'ESERCITO.

Chi manda L. 5 al Comitato di Propaganda della Croce Rossa (via Nazionale 123, Roma) assolve un debito di gratitudine verso l'Esercito che combatte per la maggior gloria d'Italia. Il dovere dei soldati è di combattere; il dovere dei rimasti a casa è di associarsi alla Croce Rossa la quale innalza, accanto al tricolore, la grande bandiera della Pietà.

NUOVI SOCI PERPETUI.

Continuano sempre numerose, al Comitato di Propaganda, le iscrizioni a soci perpetui della Croce Rossa.

Tra le collettività iscritte notiamo: Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri – Opera degli Asili Infantili Israeliti di Roma – Asilo « Savoia » – per l'Infanzia abbandonata in Roma – Società degli Asili d'Infanzia in Roma.

Assai rilevante il numero delle iscrizioni individuali: Sig. Luigi Chevreton. comm. avv. Antonio Edoardo Franza, cav. Alfredo Amici, comm. Riccardo Marcelli, ing. Raffaele Patrizi, signora contessa Lucia De Solis Ciogni (iscrizione mandata dal Comitato Postelegrafico pro C.R.I.) on. senatore Giulio Monteverde, gran Cordone Mauriziano, sig. Giuseppe Levi, architetto Giuseppe Zottoli, sig. Vitaliano Rotellini, signora Egisiaca Narducci, ved. Ferri, avv. comm. Innocenzo Floridi, signora Giselle Ottolenghi Heimann, signore Vasile prof. Eufemia, sig. Michele Gallino, sig. Emanuele Fischel, sig. conte Vittorio Cozza, sig. conte prof. Ettore Cozza e sig. Ottavio Granesini.

Sono poi da segnalare anche due iscrizioni in *Memoriam*: quella del compianto ing. cav. Cesare Biondo, ispettore del Bonificamento al Ministero Agricoltura, fatta per sottoscrizioni tra i funzionari del Ministero stesso; e quella dell'eroico tenente del genio, Marco Aurelio Bernacchio, caduto gloriosamente per la Patria a Castelnuovo sul Carso, il 4 luglio 1915 fatta dai genitori.

OBLAZIONI

La marchesa Dora Malvezzi Campeggi Testaccona socia benemerita della Croce Rossa Italiana ha fatto un'oblazione di L. 500 a favore della santa istituzione

Un'altra oblazione è stata fatta dal r. Riformatorio Aristide Gabelli, che rinunciando all'annuale festa tradizionale ha versato L. 50 alla Croce Rossa.

LA DITTA ERBA.

La ditta Carlo Erba di Milano, venuta a conoscenza come alla Croce Rossa occorressero per le sue ambulanze di montagna dodici cassettine di medicinali in dischetti ed in fialette per iniezioni ipodermiche, ha voluto allestire con somma cura e donare alla filantropica Associazione le cassette stesse, procurandone così una economia assai notevole.

L'atto generoso è degno veramente di essere notato, lodato e possibilmente imitato dalle altre ditte farmaceutiche.

UN ANNO DI PROPAGANDA PRO CROCE ROSSA.

Ieri presso il Comitato Nazionale si riunì la Commissione di Propaganda sotto la presidenza del Duca Leopoldo Torlonia.

Erano presenti anche il presidente dell'Associazione conte G. G. Della Somaglia, il direttore gen. col. Brezzi e il pres. della Centrale di Propaganda, on. Ciraolo, oltre i rappresentanti dei giornali cittadini.

Alla riunione si volle dare speciale importanza come spiegò il sen. Torlonia, poichè in questi giorni i soci della circoscrizione di Roma hanno raggiunto la cifra egregia di 30.000, quanti erano i soci di tutta Italia prima della guerra.

Oltre il duca Torlonia parlarono il conte della Somaglia, l'on. Ciraolo, il comm. Scafi : e tutti furono vivamente festeggiati.

Fu data lettura di una dettagliata relazione sulla opera svolta dalla Commissione – di cui daremo altra volta più largo conto – e venne infine approvato all'unanimità un ordine del giorno del dr. Scafi di plauso al pres. Torlonia, al vice-pres. conte Luca Bruschi-Falgari, all'ex-pres. march. Rodolfo Monaldi ; di riconoscenza alla cittadinanza romana, che con tanto slancio ha risposto al pietoso appello rivoltole ; di gratitudine alla stampa, che ha efficacemente cooperato al raggiungimento di così lusinghieri risultati.

La Commissione era presente presso che al completo.

Scienze e Lettere

LA MORTE DI CORDELIA.

Da Milano giunge notizia della morte avvenuta ieri mattina della scrittrice Virginia Treves, nota sotto lo pseudonimo di *Cordelia*.

Vedova di Giuseppe Treves, cognata di Emilio Treves e suocera di Angelo Mosso dirigeva i giornali di mode e di letture per famiglie della Casa Treves. Era autrice inoltre di vari romanzi e racconti che avevano avuto una grande voga.

Citiamo *Il Castello di Barbanera*, *Vita Intima*, *Il Regno delle Donne*, *Per vendetta*, *Piccoli eroi* ecc.

Aveva scritto anche un libretto di opera in un atto *Gringoire* che fu musicato dal maestro Scontrino e una commedia per i giovani intitolata *Teatro in famiglia*.

Era nata a Verona.

Sir Edward Buck K. c. s. i.

Ieri al cimitero dei protestanti, presso il Monte Testaccio, è stata tumulata la salma di **Sir Edward Buck K. C. S. I.** Erano presenti alcuni membri della Ambasciata e del Consolato inglese, delegati e molti funzionari dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, connazionali ed amici dell'illustre Estinto.

(*L. B.*). – Sir Edward Buck nacque a Norwich (Contea di Norfolk) nell'anno 1839).

La sua grande competenza nelle scienze di statistica e agrarie gli valse alta considerazione specialmente dal Governo del suo paese. Infatti nel 1878, mentre infieriva una terribile carestia nell'India egli fece parte della Commissione incaricata di escogitare i mezzi per migliorare le condizioni dell'agricoltura. Su parere di detta Commissione nel 1880 fu istituito un Ministero di Agricoltura sotto la direzione di Sir Edward Buck, il quale riuscì ad organizzare il catasto, a riunire i dati statistici sulla produzione, a fare dei rilievi statistici sulle condizioni locali della agricoltura nelle diverse regioni dell'India.

Dal 1907, il Buck faceva parte del Comitato permanente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma, come delegato dell'Impero Indo-Britannico, nel quale ufficio apportò il tesoro della sua lunga e preziosa esperienza e la sua pratica genialità.

Il Buck fu anche valente pubblicista. basta rammentare la Rassegna da lui fondata e diretta per molti anni *The Agricultural Ledger* la quale può essere più propriamente detta l'enciclopedia della flora indiana.

Il Buck era un taciturno benevolo, un tenace e scrupoloso lavoratore.

Consiglio Comunale

Seduta del 7 luglio – Presidenza **Colonna**.

Alle 17,30 si apre la seduta. Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza

Colonna scusa l'assenza del consigliere Grazioli il quale ha subito un piccolo infortunio occorsogli mentre scendeva dall'omnibus.

Fa voti per un sollecito ristabilimento. Il Consiglio si associa.

COMMEMORAZIONE DEL CAPITANO POSSENTI.

Sieri. Commemora con elevate parole il capitano Luigi Possenti eroicamente caduto sul campo dell'onore.

Colonna. Si associa a nome dell'Amm.ne e farà pervenire alla famiglia le condoglianze del Consiglio.

PER FLORIO MARSILI.

Colonna. Mi è grato segnalare al Consiglio un nostro funzionario, che vive ma che ha saputo meritarsi i più grandi onori e le più grandi distinzioni sui campi di battaglia.

Florio Marsili, che partì come volontario sottotenente nel battaglione ciclisti.

Prese parte alle primissime azioni sull'Isonzo guadagnandosi la prima medaglia al valore. Poi fu promosso per merito di guerra a tenente effettivo, ed ebbe un'altra medaglia al valore per l'azione del 19 e 20 giugno. Ebbe altresì un encomio solenne per l'azione del 25 luglio sul Monte Sei Busi, e finalmente ora è stato proposto per una terza medaglia al valore e promosso al grado di capitano per merito di guerra.

A questo nostro giovane funzionario vada il plauso che gli avete tributato, vada la nostra parola di orgoglio per averlo non solo a nostro concittadino, ma anche come membro della nostra famiglia.

Vada a lui l'augurio che possa continuare nella via così gloriosamente intrapresa. (*Applausi di tutto il Consiglio.*)

PER TULLI RENATO.

Tupini. Commemora Renato Tulli valorosamente caduto, diciottenne, sul campo dell'onore.

INTERROGAZIONI.

Per lo zucchero

I sottoscritti chiedono all'on. Amministrazione se non creda opportuno di intervenire presso l'autorità prefettizia e il Governo, perchè sia assicurata alla Capitale quella quantità di zucchero che è necessaria non solo al consumo familiare, ma anche alla vitalità delle industrie che di zucchero hanno assoluta necessità come materia prima; iniziando così la tutela dei cittadini interessi che debbono dar principio all'opera del Comune per la industrializzazione di Roma.

Paolo Gislimberti – Dante Grandi – Tommaso Vecchiarelli – Ausonio Levi – Enrico Palombo – Filippo Cremonesi.

Benucci (*Assessore all'Annona*). Prima di conoscere questa interrogazione avevo già fatto comunicare per mezzo della stampa che l'interessamento dell'Amm.ne era già cosa fatta.

Erano già state rivolte premure alle autorità perchè l'inconveniente della mancanza di zucchero a Roma non avesse più a ripetersi in avvenire.

Come il Consiglio avrà letto, quando apprendemmo che a Roma mancava lo zucchero, ci demmo subito premura di acquistarne una quantità sufficiente perchè non mancasse ai negozianti che ne facessero richiesta. Furono quindi acquistati 3 vagoni di zucchero e in seguito se ne fece acquisto di altro quantità, perchè non dovesse mancare questo elemento così necessario.

Gislimberti (anche a nome dei colleghi) si dichiara soddisfatto.

Per il ricreatorio « Ruggero Bonghi ».

« Interrogo il sig. assessore della P. I. per sapere se egli sappia che intorno al funzionamento dell'Educatorio R. Bonghi siano condotte inchieste da parte del R. Provveditorato e delle autorità di P. S.

Firmato : *Gilberto Martire* ».

« Interrogo l'on. Amm.ne comunale intorno alla inchiesta recentemente eseguita nell'Educatorio Ruggero Bonghi.

Francesco Giammarino ».

Di Benedetto. Sull'inchiesta ordinata dal R. Provveditore agli Studi e dalla P. S., posso dire questo : effettivamente il Provveditore agli Studi, in seguito a denunzia a carico del cassiere economo del Ricreatorio Ruggero Bonghi, ordinò un'inchiesta che è stata espletata da un ispettore governativo e che è riuscita favorevole al cassiere economo. Quindi informo i colleghi di questo e non ho altro da aggiungere.

Martire. Fa la storia delle vicende di questo Educatorio sostenendo ancora una volta la necessità che i nostri direttori didattici invigilino l'andamento degli educatori.

Giammarino, (come facente parte del Consiglio direttivo dell'Educatorio Ruggero Bonghi) dichiara che era al corrente di tutte le vicende, diremo così, amministrative subite dall'educatorio in parola. Dichiara che il funzionamento di questo istituto nulla lascia a desiderare e dice che le *chiacchere* che si sono sparse contro l'economo cassiere sono destituite di qualsiasi fondamento come già risultò da una inchiesta. Crede che le ispezioni siano da desiderarsi anzichè da temersi.

Di Benedetto Fino ad oggi nulla è pervenuto all'Amm. in merito a ciò tranne la inchiesta che venne fatta la quale dimostrò la completa regolarità dell'Educatorio. Se all'amm. perverrà qualche altro denunzia, questa sarà subito presa in esame.

Le Bibliotechine scolastiche

Chiedo di interrogare l'on. assessore per la pubblica istruzione, se ai fini educativi per i quali fu nominata la Commissione per la cura delle bibliotechine scolastiche, creda sufficiente che detta Commissione venga convocata solo annualmente per l'acquisto di nuovi libri e non piuttosto, e con maggiore frequenza, per il riordinamento delle bibliotechine e per la sc[...]lta tra i libri già acquistati.

G. Frattini.

Di Benedetto. Da le spiegazioni che soddisfano l'interrogante.

Elezione degli assessori.

Dopo che il Consiglio ha preso atto delle dimissioni degli assessori Apolloni, Libotte, Valli, Giovenale, si procede alla votazione, per la elezione di tre assessori effettivi. Risultano eletti:

Testa	con voti	43
Staderini	»	43
Puggi	»	38

I votanti sono 56, le schede bianche 12.

Dovrebbe ora procedersi alla elezione degli assessori supplenti ma avendo sollevato alcuni dubbi giuridici il consigliere *Tonelli* circa la impossibilità di procedere nella stessa seduta alla elezione degli assessori effettivi e di quelli supplenti, si rinvia ad altra seduta, a quella di lunedì, la elezione degli assessori supplenti.

Ricinzione con cancellata della Piazzetta di S. Isidoro.

Su questa proposta parlano brevemente i consiglieri Bazzani, Scaduto e Bruchi ai quali risponde l'assessore Carboncelli.

La proposta messa ai voti è approvata.

Le Borgate rurali

Marchiafava elogia il regolamento per le borgate rurali, loda il concetto di allontanare da queste borgate gli [...]listi tanto più che ciò segna il principio di una lotta anti-alcoolica, che deve esercitare il Comune incominciando dalle borgate rurali. Fa inoltre alcune opportune osservazioni in merito alle disposizioni contenute nei vari articoli.

Anche **Crisostomi** fa altra osservazione e così pure **Alessandri** e **Scaduto**.

A tutti risponde l'assessore Orlando accettando le varie osservazioni fatte.

Messa ai voti la proposta è approvata.

Alle 19.15 la seduta è tolta.

Sono presenti i consiglieri :

Albini, Alessandri, Bazzani, Benucci, Biagetti, Borromeo, Bruchi, Capuano, Carboncelli, Cartoni, Ceccarelli, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani-Alibrandi, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Flori, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Gislimberti, Grandi, Grifi, Crisostomi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Leopardi, Levi, Marchiafava, Martire, Massimo, Minestrini, Mora, Mortara, Orlando, Palombo, Puggi, Banzi, Roselli, Santucci, Serafini, Sereni, Spezza, Staderini, Tacchi Venturi, Testa, Tonelli, Torlonia, Tupini, Vecchiarelli.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — All'Opéra Comique di Parigi è stata data una eccellente rappresentazione della *Madame Butterfly* di Puccini con una nuova protagonista, la signorina Davelli, la quale ha diviso gli applausi cogli altri artisti e col maestro Viseur, *chef de chant*, il quale esordiva come direttore di orchestra e ha dato prova di precare qualità di precisione e di rara musicalità.

***

Concerti. — Il grande pianista Francis Planté che da molti anni, non si presentava al pubblico, ha tenuto ora a fa si riudire in occasione di un concerto a Parigi a beneficio de le opere di guerra, ed ha ritrovate tutte le simpatie degli uditori, interpretando musica di Beethoven di Chopin, di Liszt, di Fauré, di Chabrier, di Theodore Dubois, di Albaric Magnard, di Saint-Saëns, di d'Indy, e di Widor.

Egli è stato vivamente e ripetutamente applaudito

I ciechi di Villa Aldobrandini e i mutilati di Villa Mirafiori portano nella nostra vita morale un esempio glorioso: noi dobbiamo pensare alla loro rieducazione, affinchè sentendosi essi uomini degni della storia, non abbiano niente da rimpro-

Cronaca di Roma

VATICANO— Ieri il Papa ricevette in separate udienze il Cardinale De Lai, vescovo di Sabina, Segretario della S. Congregazione Concistoriale e il Cardinale Van Rossum, Penitenziere Maggiore.

Ricevette pure mons. Vincenzo Bardi, arcivescovo tit. di Cesarea di Palestina; mons. Rousset. Arcivescovo di Reggio Calabria; mons. Angelo Mariani Procuratore della Fede; il conte Riccardo Pecci; la marchesa Sofia Morici Morrone.

— Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri il S. Padre ha nominato monsignor Achille Locatelli, Arcivescovo tit. di Tessalonica, a Nunzio Apostolico presso la Reale Corte del Belgio.

Mons. Locatelli si trova da alcuni giorni in Roma; reduce dall'Argentina, ove fu per vari anni Internunzio Apostolico, posto a cui è stato destinato ora mons. Vassallo di Torregrossa, Arcivescovo tit. di Emesa, il quale trovasi già in viaggio per Buenos Ayres, su di un battello che innalza la bandiera pontificia.

S. M. LA REGINA MADRE AL PROTETTORATO DI SAN GIUSEPPE. — Ieri alle 18,30 S. M. la Regina Madre si recò a visitare il Protettorato di San Giuseppe in via Nomentana.

Erano a riceverla : il pres. dell'Istituto S. E. il sen. A. Bonasi, l'ottima direttrice suor Raffaella della Croce, la patrona S. E. donna Carolina Rattazzi ; S. E. il sen. Ruffini Ministro della P. I. ; S. E. il gen. Marini e signora ; S. E. il Sottosegr. di Stato per l'Interno on. Bonicelli ; il comm. Aphel Prefetto di Roma : il bar. Monti direttore gen. al Fondo per il culto ; S. E. il princ. don Ugo mons. Boncompagni cons. dell'Opera Pia ; il molto rev. don Francesco Tomasetti. dirett. dei Salesiani di Don Bosco ; il patrono comm. Gaetano prof. Mazzoni ; il prof. Romeo Roselli, assessore per l'igiene, il medico dell'Istituto prof. Carlo Benedetti ; il sottot. march. Renato Ricciardi e l'ing. Carlo Festa.

I 509 orfanelli presenti a Roma, allineati nella grandiosa palestra dell'istituto cantarono due cori ginnastici accompagnati al pianoforte da una Suora del Protettorato stesso, e tutto fu eseguito con perfetto ordine e valentia da meritare gli elogi dell'Augusta Sovrana. Due piccole orfanelle recitarono con molto sentimento alcuni versi ed offrirono fiori a Sua Maestà

L'Augusta Sovrana visitò minutamente l'infermeria ove erano in cura due soli bambini e con materno pensiero si interessò della loro salute.

Assistette poi alla benedizione del SS.mo Sacramento impartita da S. E. r.ma mons. don Ugo il princ. Boncompagni, nel Monumento di Sabina costanza, che era abbellito dai 509 orfanelli preganti per i loro benefattori. Ivi le orfane cantarono un *Tantum Ergo* del Falconara ed il *Quid Retribuam* del Di Stefano con molto sentimento e devota espressione.

Poscia S. M. si recò ai refettori ove i ricoverati ebbero una sontuosa merenda alla quale non mancarono dolci e frutta, e fu da essi freneticamente acclamata. Passò quindi ai laboratorio di cucito, ricamo, merletti a fusello, rammendo ed altri lavori domestici, ed anche qui si congratulò moltissimo con la direttrice e con la Suora maestra di lavoro per la precisione con cui le orfane vengono addestrate.

Nella visita di ieri, S. M. la Regina Madre constatò che il Protettorato di San Giuseppe progredisce mirabilmente nell'allargare la cerchia della propria beneficenza, avendo trovato che, per mancanza di posti interni, fu aperto un asilo esterno per i figli dei richiamati sotto i tre anni appartenenti alle famiglie che abitano nel quartiere nomentano. I bambini frequentanti l'asilo esterno sono trattenuti da quelle buone suore dalle ore 7 del mattino fino alle 8 di sera. essi trovano nell'istituto tre pasti al giorno, cura igienica ed assistenza materna. Per il mantenimento concorre, in parte, il benemerito don Federico Foß abate della Parrocchia di S. Agnese.

S. M. la Regina Madre ebbe parole di lode per la signora Hubbard, che era presente alla visita, per avere essa iniziata una cucina economica nei pressi del Protettorato di San Giuseppe ove le suore di Suor Raffaella portano anche in quel ramo di carità il proprio contributo prestando gratuitamente l'opera loro.

Alle ore 20.40 Sua Maestà lasciava l'istituto rivolgendo espressioni di alto encomio alla infaticabile direttrice Suor Raffaella ed al presidente dell'Opera Pia per i frutti veramente copiosi ed insperati che il Protettorato apporta nel campo della beneficenza.

Anche le autorevoli personalità sopra indicate manifestarono ripetutamente la grata impressione provata nel vedere l'ordine e nettezza dei locali nonchè la floridezza di tanti bambini ivi raccolti i quali irradiati dal fulgido affetto e dalle premure pietose della loro madre adottiva, Suor Raffaella, crescono vegeti e gai, dimentichi o ignari delle tristi avventure che li tolse alla carezza materna.

Riduzione della tariffa tramviaria della linea di S. Paolo. — La tariffa tramviaria sulla linea n. 5 Piazza Venezia-S. Paolo della Società romana tramways omnibus è attualmente la seguente:

Corsa totale	L. 0,25
Piazza Venezia-Garbatella	» 0,20
Piazza Venezia-Mercato	» 0,15
Piazza Venezia-Porta S. Paolo	» 0,10
Testaccio Basilica S. Paolo	» 0,15
Testaccio-Garbatella	» 0,10
Mercato-Basilica S. Paolo	» 0,10
Porta S. Paolo Mercato	» 0,0.5
Garbatella-Basilica S. Paolo	» 0,05
Corsa popolare P. Venezia-P. S. Paolo	» 0,06

Tale tariffa troppo elevata ha dato luogo a reclami del pubblico, della stampa e delle associazioni di miglioramento dei quartieri interessati, dai quali reclami l'amministrazione comunale ha creduto doveroso rendersi interprete presso la Società romana tramways omnibus, anche in vista di migliorare le comunicazioni tramviarie per il nuovo mercato e la circostante zona industriale.

La Società romana tramways omnibus ha consentito a ridurre la tariffa vigente applicando la seguente nuova tariffa.

Corsa intiera	L. 0,20
Piazza Venezia-Mercato	» 0,15
Piazza Venezia Porta S. Paolo	» 0,10
Ponte Garibaldi-Garbatella	» 0,15
Ponte Garibaldi-Mercato	» 0,10
Testaccio-Basilica S. Paolo	» 0,15
Testaccio-Garbatella	» 0,10
Porta S. Paolo-Basilica S. Paolo	» 0,10
Corse popolari:	
Piazza Venezia-Porta S. Paolo	» 0,05
Porta S. Paolo-Basilica S. Paolo	» 0,05

Per le pensioni di guerra. — Il convegno pensioni guerra, testè tenutosi in Campidoglio per iniziativa del Consorzio laziale di assistenza ai lavoratori dava mandato all'ufficio di presidenza del Convegno stesso di costituirsi in comitato permanente pro-pensioni di guerra, affidando a tale comitato due compiti sopratutto, e cioè ; svolgere tutta l'opera necessaria perchè i voti espressi dal Convegno fossero dal Governo accolti, coordinare il lavoro che vengono compiendo in materia di assistenza agli aventi diritto pensione guerra i comitati locali, e più specialmente i consigli di disciplina dei procuratori e dell'ordine degli avvocati, i quali ultimi organismi professionali, accogliendo un voto del convegno, già in parecchie città hanno organizzata l'assistenza legale gratuita ai pensionandi. Il Comitato – che valendosi di una facoltà concessagli – aumenterà tra breve il numero dei suoi componenti, avrà somma cura di nuovi voti che l'esperienza renderà necessari e che verranno a rendere la nostra legislazione in materia di pensioni guerra sempre più rispondente a larghi criteri di equità sociale.

Nei giorni scorsi il comitato ha tenuto due adunanze nella sua sede in piazza S. Marco 11, presso il Consorzio laziale di assistenza ai lavoratori. Sono intervenuti l'on. Rava, il sen. Diena, Renzo Sacchetti e l'avv. Pardini, segr. del Comitato stesso. Hanno giustificata la loro assenza il prof. Risando, il comm. Di Benedetto e l'on. Cabrini. Dopo essere stato ricevuto da S. E. Bonomi, che fu presidente del convegno in Campidoglio, il comitato è stato ieri ricevuto da S. E. Boselli, pres. del Consiglio, al quale ha presentato e illustrato i voti del convegno, raccomandandone caldamente l'accoglimento. S. E. Boselli ha mostrato un vivo interessamento alla esposizione fattagli dall'on. Rava ed ha dato sicuro affidamento che il Governo, ed in special modo i Ministri competenti, terranno nella massima considerazione i voti presentati.

Il prezzo della carne. — Nell'ultimo mercato al campo boario, i bovini de la Toscana delle Marche e dell'Umbria sono stati pagati a peso vivo, da un massimo di 185 ad un minimo di 135 lire al quintale; a peso morto, da un massimo di 315 a un minimo di 250 lire; i bovini romani bradi a peso vivo 150 lire al quintale; a peso morto 270 lire; i bovini della Sardegna, a peso vivo da un massimo di 180 ad un minimo di 120 lire a quintale; a peso morto, da un massimo di 290 ad un minimo di 250 lire al quintale; le vitelle, a peso vivo, da un massimo di 190 ad un minimo di 120 lire, a peso morto, da un massimo di 340 ad un minimo di 290 lire.

Per i compratori di seconda mano il prezzo dei buoi variò da lire 2,45 a 2,75 al chilogramma per il quarto anteriore, e da lire 3,20 a 3,45 per il quarto posteriore; il quarto anteriore delle vacche e dei tori variò da lire 2,25 a 2,60, per il quarto posteriore da lire 3 a 3,30; le vitelle ebbero un prezzo variabile; per la prima qualità, da lire 3,30 a 3,60 il chilogramma, e per la seconda qualità, da lire 2,50 a 2,25; gli ovini da lire 1, a 1,20 il chilogramma

In tutto furono posti in vendita 303 bovini . 256 vitelle.

Oltre al bestiame indicato sono stati indrodotti dai macellai per la mattazione – tra un mercato e l'altro - buoi e vacche n. 10 e vitelle n. 6.

I musei Capitolini. — Da domani, i musei capitolini saranno aperti al pubblico gratuitamente tutte le domeniche dalle ore 10 alle 13.

Oblazioni per il Comitato d'org. civ. — Alla signora Hannau, che si è fatta promotrice, di una sottoscrizione di lire 5 mensili a beneficio del Comitato per l'organizzazione civile; in questi giorni sono pervenute oblazioni dalle seguenti signore:

Principessa Aldobrandini Maria – Ancona Laura – Aymonino Matilde – Ajò Estella – Amato Virginia – Ascarelli Grazia vedova Levi – Almagià Lidia – Borroni Rosa – Bottalega De Luca Bice – Benedetti Maria – Bretschneider Dora – Bretschneider Nadine – Balzalowich – Bencivenga Lucia – Banco Giovanna – Barzilai Maria – Borra – Corrini Danny (due quote mensili) – Castelli Rosa – Caro Matilde – Colmoni D. – donna Caetani Giovanella – Collalto Berta – Carbone Ada – Carini (sorelle) – Castelli – Calon contessa Luigia – Ceci Maria – Colla Augusta – Colla Amalia – Carretti Matilde – Corsi Enrichetta – Clavarino marchesa Rosina – De Benedetto Ada – De Castro Adelina – De Vito Sofia – De Angeli Maria – Ducrot – De Santis Speranza Elvira – De Logu Vittoria – Franco Erminia – Fusco Liliana e Giovanna (una volta tanto) – Frattarelli – Baccelli Giuseppina – Ferretti Emma – Festa Elvira – Fiano Bernheimer – Gennari-Santoro Adele – V. K. – Janiolo Giuseppina – Luzzatto Annetta – Lattes – Luzzatto Giulia – Luzzatti Gabriella – Marcati Pina – Maggioni M. – Mondolfo – Montessano (sorelle) – Marchese Amelia – Mattioa Costa Adele – Mayer Giulia – Mattei Enrichetta – Mattei Giuseppina – Modigliani Lidia – Marchiafava Annetta – Milani Lidia – Peroni Lucilla – Nunes Giulia – Nazzari Giulia – Nardi Paolinelli – Pestalozza Adele – Pestalozza Leonia – Pestalozza Matilde – Pestalozza Giovanna – Poli Elena – Pardo Annetta – Palmieri Anna – Panlucci Ada – Piccari Assunta – Piccari Teresa – Provvidenti Rita – Paniconi Gina – Ottolenghi Gisella – contessa Orsini – Ottier Maria – Quintieri – Querini-Abbiguente Jela – Quadrozzi Almarina – Repetto Lisa – Ricci Ada Busatti – Rosso Gina – Rosmini Ernestina – Roni Ada – Rospigliosi principessa Maria – Rospigliosi donna Francesca – Rona Ada – Segre Rosetta – Segre Emma – Saffi contessa Maria – Sorona Costa – Serra Ernesta – Stefani Ida – Sermoneta Maria – Sutter Hélène – Scolaro Mary – Settemi Vicentina – Seifoni Emilia – Soria Adelaide – Spierer – Salomon – Elsa – Sgambati Costanza – Spagnuolo – Todini Aurora – Tagliacozzo Analsa (due quote mensili) – Tommasi-Crudeli Anna – Torlonia duchessa Amalia – Vianini Pia – Vivante Lia – Vitali Anna – Vitale Emilia.

Partenza di bambini. — Stamane alle 5.45 partirà per Civitavecchia la prima squadra della sezione marina delle Colonie appennine e marine « Charitas ». Questa prima squadra è composta di cinquanta bambini.

Convegno di ferrovieri. — Indetto dal Comitato centrale dell'Unione Nazionale impiegati ferroviari, il 10 corr. si terrà in Roma, nella sede sociale in via Firenze n. 61 un importante convegno di rappresentanti, di delegati e delegati supplenti di categoria appartenenti all'organizzazione. Sono all'ordine del giorno notevoli questioni degne di studio e di discussione, quali, ad esempio, le conclusioni della Commissione reale, il caro viveri, il Ministero dei Trasporti di recente costituzione, ecc. Possono assistere al convegno i rappresentanti dei Consigli direttivi della nuova Associazione dei macchinisti e fuochisti, dell'Unione del personale di terza categoria, dell'Unione lavori, del personale tecnico e, naturalmente, della Federazione ferrovieri.

Assemblea del personale telefonico — Nell'adunanza delle telefoniste e degli operai, tenuta nella sede federale, dopo vivace discussione, furono approvati i seguenti ordini del giorno.

« L'assemblea dei telefonici romani, presa in esame la sentenza del tribunale civile di Roma, con cui si respinge il ricorso per la rivendicazione del passaggio a ruolo dopo un biennio di servizio:

Rileva:

1. Che il motivo fondamentale del rigetto del ricorso è fondato sul fatto della esistenza d'una clausola nei decreti di assunzione con cui si stabiliva che nessun diritto di stabile collocamento od altro qualsiasi potesse spettare al personale in dipendenza dei decreti stessi;

2. Che il testo dei decreti di assunzione non fu nè pubblicato nè portato comunque a conoscenza del personale, per cui la clausola suddetta era ignota a tutti e perfino all'avvocatura erariale, che non ne fece affatto menzione nella sua comparsa conclusionale;

3. Che la ripetuta clausola, non essendo stata comunicata alla parte interessata, non può considerarsi come un titolo costitutivo del rapporto contrattuale interceduto fra il personale e l'amministrazione e deve quindi ritenersi priva di ogni efficacia giuridica,

4. Che i criteri relativi all'assunzione e all'ordinamento del personale avventizio e fuori ruolo debbono desumersi dal regolamento provvisorio 30 ottobre 1907, approvato con decreto reale sentito il Consiglio di Stato, e della legge organica 10 luglio 1908 regolamento e legge che per altro non potevano modificarsi con decreti dai direttori generale o con semplici decreti reali;

5. Che perciò permangono integralmente i motivi di diritto e di fatto su cui si fonda il ricorso

senza ragione di Stato gli interessi legittimi di una modesta categoria d'impiegati;

delibera d'invitare il Comitato nazionale telefonico ad interporre appello contro la sentenza stessa e invitare i colleghi a voler concorrere nella spesa e a persistere nella agitazione fino alla rivendicazione completa ».

2. « Il personale telefonico operaio e di commutazione denunzia al Ministro, onorevole Fera, le condizioni disagiate ed antigieniche nelle quali, a causa della indecenza dei locali e delle mancate provvidenze da parte delle superiori autorità locali, è costretto a svolgere il quotidiano servizio con gravissimo danno della salute:

Fa voti, che fintantochè, non sarà costruita la nuova centrale telefonica, saranno apportate le necessarie modificazioni ai locali esistenti e accordate le possibili agevolazioni d'orario al personale nell'interesse del servizio e per il più elementare rispetto delle norme d'igiene sociale;

Si augura infine che venga richiamato il locale direttore compartimentale ad una maggiore moderazione e giustizia nel trattamento del personale ».

3. « Il personale fa voti che il Ministro delle poste prendendo in considerazione quanto già ripetutamente fu esposto con memoriali, dal Comitato nazionale telefonico e dal comitato centrale della Federazione postelegrafonica, voglia prendere provvedimenti a favore del personale meno retribuito e per una sistemazione più razionale di alcune categorie tenendo conto che tali richieste, oltre che rendere doverosa giustizia, non apporterebbero al bilancio dello Stato, sensibile aggravio, raccomandano le seguenti richieste:

1. Reintegrazione allo stipendio di L. 3, dei guardafili già avventizi i quali con il passaggio a fuori ruolo percepiscono uno stipendio di lire 2,60 giornaliere.

2. Stabilità di funzioni, con nomina ministeriale, dopo un periodo di ininterrotto servizio ai capi apparecchiatori e capisquadra.

3. Che le nomine ad assistenti siano conseguite per graduatoria.

4. Abolizione del secondo quadro della tabella C, organico telefonico, pareggiando carriere e stipendio agli operai telefonici.

5. Sistemazione in ruolo delle commesse e dei commessi che da oltre 5 anni trovansi avventizi, percependo rispettivamente retribuzioni di L. 1,40 e 2 giornaliere.

6. Abolizione dell'avventiziato telefonico.

Ed infine fa voti che il nuovo Ministro si compenetri dell'anormale, straordinaria situazione dell'Azienda telefonica che da vari anni agonizza sotto la dannosa guida di incompetenti e di avversari ostinati dell'Azienda stessa, e prenda quei provvedimenti atti a far funzionare in Italia il servizio telefonico e ad elevare le condizioni morali e finanziarie del personale che finora si è sacrificato per far lautamente gratificare dei funzionari che nulla hanno di comune col lavoro febbrile e snervante ».

L'Unione Militare e la guerra. — L'Unione Militare con senso patriottico, ha sottoscritto mezzo milione di Buoni del Tesoro al 5½. Sotto la direzione del comm. Ponti, l'*Unione Militare* non fa che seguire quei criteri di positivo patriottismo, che costituiscono l'essenza dell'istituzione.

L'Ufficio di Annona comunica di aver concesso ai seguenti negozianti le quantità di zucchero occorrenti per il loro commercio:

Santelli D., via Frattina 136 - Totodimamma, via Leone IV 115 - Valentini U.; via Prati 21 - Beamonti Z. piazza Campo di Fiori - Resta E., piazza Cola di Rienzo 98 - Retacchi V., piazza Pantheon 171 - Ceccarelli E., piazza Montanara 89 - Rocca Bella T., via in Arcione 79 - Garibaldi T., via Marsala 46 - Machelli G. piazza Vittorio Emanuele 101 - Dander V., via Goito 16 - Felici Ridolfi C., piazza S. Cosimato 66 - Paolini E., via Pontefici 38 - D'Amico C., via Nazionale 20 - Bacchi R. via Ottaviano 68 - Vaccari P., via Ottaviano 28 - Bacchi O., via Candia 1 - Ghecci E., piazza Montanara 35 - Criscitti E.; via S. Francesco 26 - Olivieri E., Corso Umberto 441 - Gregori R. via porta Salaria 34.

Al Ministro on. Bianchi sono pervenuti i seguenti telegrammi:

Napoli, 7 luglio. — Consiglio direttivo Sezione Partito Democratico Costituzionale Italiano prima riunione constatando con vivo compiacimento nomina Ministro sua persona autorevole rappresentante partito Ministero Nazionale delibera unanimità congratulazioni auguri Eccellenza Vostra che certamente sarà efficace forte assertore idealità partito per grandezza Italia. Presidente: *deputato Girardi*.

***

Firenze, 7 luglio. — VI Comitato Sanitario Regionale sua prima riunione dopo nomina Eccellenza Vostra presiedere programma igienico sanitario Paese nostro permettesi manifestare suo vivo compiacimento sensi di devozione ed espressione propria fiducia che opera illuminata Vostra Eccellenza torrerà grandissimo vantaggio ordinamento sanitario Patria nostra.

Presidente VI Comit. San. Reg.: *prof. Burci*.

A Villa Miralleri — A Villa Miralleri, dove con tanto amore vengono rieducati alla vita i nostri eroici mutilati di guerra, sono frequenti le visite di personalità, concordi nell'ammirare la perfetta organizzazione del patriottico istituto.

Nel pomeriggio di ieri visitarono la Villa S. E. Rossi, Sotto-Segretario per le Poste, accompagnato dal Segretario Gabetti, e gli onorevoli Crespi, Gallenga, e Scalea.

Fra gli intervenuti notammo anche donna Marie Mazzoleni. In assenza del direttore dell'Istituto ricevette ed accompagnò gli ospiti illustri il prof. dott. Enrico Gualdi.

Le uova di terza qualità — Il Consorzio Commissionario di uova ha acconsentito gentilmente alla richiesta fattagli dall'Ufficio di Annona, ponendo a disposizione degli spacci municipali un certo quantitativo di uova di terza qualità al prezzo di cent. 10 e mezzo ognuna.

La vendita sarà iniziata questa sera.

Per l'alimentazione cittadina — Ieri nel pomeriggio si sono riuniti nella sede dell'ufficio municipale di Annona quasi tutti i presidenti e commissari di vigilanza annonaria sotto la presidenza del sig. cav. Ausonio Levi consigliere comunale.

In una lunga ed ordinata discussione furono esaminati la maggior parte dei problemi interessanti l'alimentazione cittadina e furono espressi alcuni voti dettati dall'esperienza, che i commissari hanno acquistata per la lunga pratica e per il lodevole zelo con cui disimpegnano una funzione tanto utile per la cittadinanza.

L'adunanza si sciolse dopo aver nominato una Commissione la quale avrà il compito di preparare delle istruzioni che serviranno di guida per l'esplicazione del servizio di vigilanza.

Per i figli dei richiamati di Trastevere. — La presidenza dell'educatorio Giacomo Medici rende noto, che l'asilo scuola per i figli dei richiamati del Trastevere annesso all'ospizio di S. Michele, anche quest'anno resterà aperto durante i mesi estivi.

Per ottenere l'ammissione nell'asilo basta presentare alla direttrice la tessera del sussidio governativo accordato alle famiglie dei richiamati alle armi.

Nuovo ospedale militare. — Quanto prima il convento dei Benedettini sull'Aventino, verrà trasformato in ospedale militare.

Pro doni ai feriti. — Avrà luogo questa sera alle 21 all'*Argentina*, uno spettacolo Pro doni soldati feriti, cui prenderanno parte egregi artisti di canto e di prosa.

Lo scopo altamente patriottico della festa e i nomi di quelli che vi prendono parte le assicurano splendida riuscita.

Nuova linea tramviaria — Stamane, sarà aperta al pubblico la nuova linea tramviaria per Lanuvio.

L'orario comprende per i giorni feriali n. 7 coppie di corse in coincidenza al Bivio di Lanuvio con le corse da e per Velletri, e n. 6 coppie di corse Genzano-Lanuvio e viceversa in coincidenza a Genzano con le corse intercomunali. Nei giorni festivi vengono aggiunte altre 6 coppie di corse.

I prezzi dei biglietti sono:

Biglietti andata e ritorno:

	1ª classe L.	2ª classe L.
Roma-Lanuvio	3.60	2.25
Frascati-Lanuvio	2.40	1.80
Bivio Grottaferrata-Lanuvio	2.10	1.40
Grottaferrata-Lanuvio	2.10	1.40
Rocca di Papa-Lanuvio	2.46	1.75
Marino-Lanuvio	1.60	1.10

Biglietti semplici:

	1ª classe L.	2ª classe L.
Bivio di Lanuvio-Lanuvio	0.20	0.15
Genzano-Lanuvio	0.20	0.20
Porta S. Giovanni-Bivio di Lanuvio	2.05	1.30
Roma-Bivio di Lanuvio	2.20	1.40

I prezzi dei biglietti d'abbonamento da Roma: Giorni 30: 1ª classe L. 60.75; 2ª cl. L. 41.10 - Giorni 60: L. 94.85 e L. 64.10 - Giorni 90: L. 132.70 e L. 93.65 - Giorni 180: L. 220.80 e L. 156.55 - Giorni: 270: L. 322.95 e L. 226.35 - Un anno L. 425.20 L. 289.70.

Adunanza del Consiglio generale dell'ufficio del lavoro. — Nei locali dell'ufficio del Lavoro ebbe luogo la riunione del Consiglio generale. Erano presenti l'avv. Tupini presidente; il rag. Marchesi, tesoriere generale; Jori e Raspanti per l'Unione impiegati e commessi Cesari e Carlini per l'Unione portieri; Mariannucci per l'Unione postelelrafonici; De Angelis Ricci, De Renzo e Zazzeroni per le sezioni dell'Unione addetti alla N. U. Marinangeli per l'Unione pastai mugnai ed affini; Tocci per la costituenda cooperativa scalpellini; Marcucci per la costituenda Unione metallurgici; Di Calisto per la ricostituenda Unione infermieri.

Erano pure presenti i consulenti tecnici Giannitelli, Alvi, Cochetti, Spataro, avv. Russo, Stella e quest'ultimo funzionava da segretario.

Il presidente, aperta l'adunanza dopo aver fatto alcune comunicazioni, iniziò la discussione sull'ordine del giorno.

I rappresentanti delle singole Unioni fecero una sommaria relazione sull'andamento delle proprie organizzazioni, accennando alle varie agitazioni felicemente intraprese.

La lotteria pro-mutilati. — Ricordiamo al pubblico che domani 9 corr. nei locali di via Marco Minghetti 13, verrà eseguita l'estrazione della grande lotteria *Pro Mutilati*.

Chi non ha acquistato biglietti, deve farlo subito ricordando, il proverbio che gli ultimi sono i più fortunati.

Si pregano intanto quelli che sono in possesso di biglietti mandati direttamente dal Comitato della lotteria e che ancora non vennero resi, nè pagati, di volerlo fare subito, diversamente si riterranno come acquistati.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 19.30.

Corso D. Prof. Alfonso Neuschuler. Soccorsi immediati e assistenza per affezioni oculari.

Soc. ingegneri ed architetti italiani. — Per iniziativa della Società degli ingegneri e degli architetti italiani, questa sera alle 21.30, il barone comm. dott. Luigi Testa, terrà, nella sede del sodalizio, in via Poli 29, una conferenza sul titolo: *La casa antisismica mobile e la incolumità dai terremoti*.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amminis. 12-34

Furti — Ignoti penetrati nel negozio di apparecchi elettrici, in via S. Maria in Via, 6, di proprietà del sig. Nicola Tofoni, di a. 29, rubarono filo di rame, valvole ecc., per un valore di 1500 lire. Il furto fu denunziato al commissariato di Trevi.

— Ignoti ladri, penetrati mediante chiave falsa, nell'appartamento disabitato sito al primo piano dello stabile n. 9 in via degli Schiavoni, tentarono forare il pavimento sovrastante l'agenzia di spedizioni di Giacomo Campagnano. Disturbati però durante il lavoro, da inquilini dello stabile i ladri si dettero alla fuga. Il fatto, fu denunziato al Commissariato di P. S. di Campo Marzio.

Malore improvviso — Il portiere Pietro Ranzani, di a. 60, nella propria abitazione in via Monteroni, fu colpito da improvviso malore. Dai sanitari dell'osp. di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Tra marito e moglie — All'osp. di S. Giovanni, fu medicata dai sanitari, la lavandaia Loreta De Luca, da Sgurgola Marsicana, che per ragioni di gelosia, venuta a lite con il proprio marito, fu da questi ferita alla testa. Guarirà in g. 10 s. c.

Arresti. — Dagli agenti della squadra investigativa fu arrestata Francesca Pietrantoni, di a. 24, ab. in via Pesaro 31, responsabile di furto commesso in danno di Giovanni Ciammichella. Fu inviata alle Mantellate.

— Dagli agenti del Commissariato di Campo Marzio, furono arrestati nell'albergo Trieste in via Sistina, Francavilla Matteo di a. 49 e Isoni Antonietta di a. 34, perchè eseguivano delle illecite speculazioni.

— Dagli agenti di P. S. dell'ufficio di S. Paolo sono stati arrestati i ragazzi Alessandro Camilli di a. 15, e Gualtiero Pace, di a. 13, autori di furto di bolloni e secchie di ferro tolti dai binari esistenti ai mercati generali.

Suicidio — Perchè non promossa agli esami per il passaggio dalla prima alla seconda complementare, ieri sera alle 20.45, la signorina Antonietta Crescenzi di a. 14, ab. in via Ripetta 102, piano ultimo, presso la zia Teresa Tussi, di a. 46, si gettò dalla finestra della propria stanza da letto nel sottostante cortile.

La giovanetta raccolta esanime dal portiere dello stabile Roberto Mantelli, di a. 56 e dall'impiegato Francesco Pierleroni, di a. 48, ab. in piazza S. Ignazio 39, fu trasportata all'ospedale di S. Giacomo. I dottori Sabatucci e Pantano riscontrarono alla Crescenzi la frattura del femore sinistro ed un gravissimo shok, giudicandola in imminente pericolo di vita. Alle 22 infatti l'infelice cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Attenti ai bimbi — Vera Coppa di a. 3, ab. al Viale Principessa Margherita 159, ieri nel pomeriggio in via Alfredo Cappellini eludendo la vigilanza dei genitori ingoiò della lisciola. All'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Disgrazia — Renato Morelli di a. 6, mentre giuocava con altri ragazzi a piazza Navona, inciampò e cadde fratturandosi il braccio destro.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Investimenti — Poloni Giuseppa di a. 9 nei pressi della propria abitazione in via Alessandria 4, fu investita da un automobile, riportando escoriazioni al capo.

Al Policlinico venne giudicata guaribile in 10 g.

Libro nero — Ignoti ladri penetrati nell'abitazione di Rossi Serafino in via Palestro 28, rubarono oggetti d'oro per un valore di circa 105 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

MONTE DI PIETA'

SABATO 8 Luglio 1916 — La La Custodia vende gli ori 7 Giugno 1915.

TEATRI DI ROMA

LA STAGIONE LIRICA AL « COSTANZI »

Come già più volte si è annunziato, stasera alle 21 precise si inaugura la grande stagione lirica estiva che sarà certo all'altezza delle tradizioni del nostro massimo teatro. Si darà l'*Aida*, che avrà ad interpreti Gemma Malibran, della quale quei pochi che poterono assistere alla prova generale rimasero entusiasmati per la bellezza e l'estensione della voce; la Besanzoni, oramai troppo nota perchè occorra presentarla; il tenore Fortunato De Angelis; il baritono Roberto Sciffoni, che già in altri teatri si è affermato artista di mezzi vocali eccellenti, ed il basso Giuseppe De Grazia. Direttore e concertatore Giovanni Zuccani, l'illustre maestro che sarà la colonna della stagione.

I prezzi sono popolarissimi. Domani alle 18 unica rappresentazione diurna dell'*Aida* con ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Lunedì *Traviata*.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI NIETTA ZANONCELLI AL « MORGANA »

Ieri sera nella simpatica sala del *Morgana* si era dato convegno un pubblico eletto per festeggiare Nietta Zanoncelli, che dava per la sua serata d'onore *La Duchessa del Bal Tabarin*. La spigliatissima soubrette ebbe applausi ad ogni fine d'atto e a scena aperta e specialmente dopo che ebbe ballato insieme col Trucchi un *tango* argentino davvero elettrizzante. Alla Zanoncelli furono offerti numerosi doni di valore da ammiratori e dall'impresa del teatro.

— Stasera si replica *La Duchessa del Bal Tabarin* e domani si darà *La diva dell'operetta* di giorno e *La Duchessa del Bal Tabarin* di sera.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI C. A. ZANCHI AL « MANZONI »

Celeste Aida Zanchi, simpaticamente affermatasi in questa stagione, diede ieri il suo spettacolo d'onore con *La vergine dell'Antilla* e *La figlia di Jefte*; dei due lavori ella fu pregevole interprete.

Alla Zanchi, applauditissima, furono offerti fiori e doni.

— *Stasera replica.*

LA COMPAGNIA BACCANI-CAMPIONI ALL' « ADRIANO »

Rappresentando *Come le foglie*, la bella commedia di Giacosa, inizia stasera le sue recite la drammatica Compagnia Campioni-Baccani.

***

Quirino. — La brillante commedia in 3 atti di Alfredo Testoni: *Il pomo della discordia*, attraverso la armoniosa interpretazione di Luigi Carini, di Baghetti, della elegantissima Gentilli e di tutti gli altri artisti riportò il più schietto successo. L'uditorio, come sempre affollato ed eletto, applaudì calorosamente e volle ad ogni fine di atto i valorosi attori al proscenio.

— Questa sera la brillantissima commedia di Sacha Guitry: *La presa di Berg-op-Zoom* e domani doppio spettacolo: alle 18 *Il padrone delle ferriere*, alle 21.30 la deliziosa commedia di Pierre Wolf: *Le marionette*.

Nazionale. — Musco torna stasera a quel *S. Giovanni decollato*, che è uno dei... più allegri suoi cavalli di battaglia.

Domani doppio spettacolo e lunedì l'attesa novità di Pirandello: *Pensaci Giacomino*.

SPETTACOLO DI BENEFICENZA ALL' « ARGENTINA ».

Lo spettacolo di beneficenza, promosso dalla Società *Humanitas* a beneficio delle scuole di arti e mestieri dei figli dei richiamati, fece accorrere pubblico numeroso, che applaudì vivamente tutti gli interpreti.

Sara Sadena, il mezzo-soprano dalla voce magnifica e B. Gigli, l'eccellente tenore reduce dai trionfi del *S. Carlo*, accompagnati al piano dal m. Cimara, destarono vero entusiasmo.

Il dicitore Nino Angelucci disse con molto garbo delle poesie romanesche.

La Chiantoni e Sabbatini recitarono *Una tempesta in un bicchiere d'acqua*; e uno stuolo di belle signorine *Le ornate* di Nino D'Aspe.

Luigi Carini disse con bell'efficacia *Saluto italico* di Carducci; Aristide Baghetti, con squisita verve, un monologo di G. Petrai: *Vorrei prender moglie*.

In complesso uno spettacolo riuscito e divertente.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 21.

Quirino. — *La presa di Berg-op-zoom*, ore 21.30

Nazionale. — *S. Giovanni decollato*, ore 21.30.

Manzoni. — *La vergine dell'Antilla, La figlia di Jefte*, ore 21.30.

Adriano. — *Come le foglie*, ore 21.30.

Morgana. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30

Sala Umberto — Teatro di attrazione, ore 21.30.

Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grand partite: ore 16.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

E' noto ai nostri lettori l'equivoco derivato da una trasposizione nel resoconto del Senato del 4 corrente, per la quale veniva attribuito all'on. sen. De Novellis, anzichè all'on. Frascara, un periodo, nel quale si accennava alla diceria raccolta da qualche giornale circa influenze estranee nella composizione del nuovo Gabinetto e del modo come abbia funzionato l'ufficio di Censura.

Noi abbiamo immediatamente pubblicato, come del resto era naturale, la lettera dell'egregio senatore De Novellis.

A sua volta l'on. senatore Frascara ci invia la seguente:

Signor Direttore,

Nel numero d'oggi del suo giornale leggo una lettera del mio collega sen. De Novellis che chiede, giustamente la rettifica del resoconto parlamentare del giornale di Lei - che gli attribuisce parole che egli non ha pronunziato.

Tengo a ringraziarla, sig. Direttore, per avere rettificando, pubblicato anche il nome dell'oratore audace, che pronunciò quelle parole, le quali hanno sollevato la protesta del Governo.

Quell'oratore sono precisamente io.

Denunciando in Senato, una diceria di inafferrabile origine che risuonava talvolta attorno alle aule parlamentari e delle quali in più di 20 anni di vita parlamentare non mi sono mai occupato, ma una informazione, che per quanto incredibile e imperante la censura che imperversa nel nostro Paese, aveva avuto larga diffusione nella stampa, io feci col preciso intendimento di provocare una solenne smentita.

Se la giovanile vivacità del Pres. del Consiglio, della quale tutti dobbiamo rallegrarci, non l'avesse fatto sorgere ad interrompere, prima che completassi l'espressione del mio pensiero, si sarebbe subito accorto che il pensiero mio non differiva punto dal suo, come dichiarò nella discussione stessa e che nessuno più di me deplorava la diffusione di quella notizia.

La smentita ci fu e la vivacità con cui venne data contribuì a renderla più efficace.

Il mio scopo fu conseguito; non ho che da compiacermene.

E ringraziando V. S. dell'esattezza della rettifica La prego credermi

Dv.mo **Frascara**

Camera dei deputati.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

L'on. Carboni ha inviato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

Il sottoscritto interroga il Ministro dell'Interno per conoscere quando verrà eseguito il Decr. Luogot. 26 sett. 1915, che concede indennità di disagiata residenza ai dipendenti dei Comuni e come e da chi si debba provvedere all'adempimento dell'obbligo contenuto nel decreto.

Presidenza del Consiglio

Ieri mattina, presieduta da S. E. l'on. Boselli, si è riunita alla Consulta la Commissione per il munizionamento. Oltre al Ministro della guerra erano presenti [illegible] il gen. Dall'Olio sottosegr. di Stato per le Armi e Munizioni, il Ministro della Marina ammir. Corsi e il Ministro on. Bissolati.

Ministero Interno

Il Ministro on. Orlando ha chiamato a far parte dell'ufficio stampa il cav. Raineri avv. Salvatore consigliere aggiunto di Prefettura.

Il Sindaco di Palermo, gr. uff. Salvatore Tagliavia, fu ricevuto dall'on. Orlando al quale offrì una ricca ed artistica edizione del discorso che il Ministro pronunziò mesi fa in quel teatro *Massimo*.

L'on. Orlando gradì molto il dono ed espresse il suo compiacimento al comm. Tagliavia ed al prof. Nestore Leoni, artefice geniale della magnifica edizione.

Ministero Colonie

Ieri è ritornato il Sottosegretario di Stato on. Foscari.

Ministero Finanze

Esportazione temporanea di filati e tessuti di cotone.

Come è noto, il Ministero delle Finanze ha facoltà di permettere, durante il periodo della guerra, la temporanea esportazione di filati e tessuti di cotone, feltri per cappelli, di pelli da pellicceria per farne eseguire la tintura all'estero. Come da accordi presi con il detto dicastero, la Direzione Generale delle Ferrovie ha stabilito che i trasporti di dette merci per l'estero sono da accettarsi dalle stazioni alle condizioni che i mittenti esibiscano la lettera della dogana comunicante l'accordato permesso di esportazione temporanea.

Ministero Tesoro

Ieri, è giunto da Firenze il Sottosegretario di Stato on. Da Como.

Ministero Guerra

I viaggi dei militari per lavori agricoli.

Il Ministero della Guerra avendo stabilito che per lavori agricoli possano essere comandati espressamente dei militari ovvero possano ad essi essere accordate apposite licenze, la Direzione delle Ferrovie ha stabilito che, in entrambi i casi, i viaggi di detti militari vengano effettuati su presentazione delle prescritte richieste, sulle quali sarà fatto risaltare che si tratta di « viaggi per lavori agricoli ».

Scuola civile di aeronautica.

Essendosi il Pres. del Comitato della Scuola Civile di Aeronautica generale *Giuseppe Ettore*, assentato da Roma per tempo indeterminato, la Presidenza del Comitato stesso è stata temporaneamente assunta dal Vice-Presidente comm. Riccardo Marcelli, direttore generale al Ministero della Marina.

I cavalli di riforma agli accollatari di servizi postali

Era stato disposto che gli accollatari dei trasporti postali, con vetture a cavalli, avessero facoltà di domandare, a prezzi di favore, dei cavalli riformati dal R. Esercito; ma ora il Ministero della Guerra, di fronte al grande numero delle domande pervenute, alcune delle quali contengono la richiesta perfino di dieci o più cavalli, ciò che lascia dubbi circa la destinazione di essi, avverte di trovarsi nell'assoluta impossibilità di esaudirle, perchè i cavalli di cui dispone non sono molti. Ad ovviare qualunque abuso sono stati impartiti ordini perchè le domande di cui si tratta siano oggetto di accurati accertamenti da parte della Direzione delle Poste per assicurarsi che siano motivate da vere ed imprescindibili esigenze di servizio o da precarie condizioni finanziarie dei richiedenti.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

Con provvedimenti di ieri, il Ministro on. De Nava ha concesso all'Istituto Nazionale di Assicurazioni l'emissione di una nuova polizza con premio unico di 6000 lire, e a renderne più agevole l'emissione ha tolto l'obbligo della visita medica.

Questa nuova polizza verrà emessa soltanto per il periodo della guerra.

— Lo stesso Ministro emanerà a giorni un provvedimento relativo al ribasso della benzina per l'uso delle macchine agricole durante il periodo del raccolto.

Laureati nel R. Istituto sup. di studi commerciali.

Ieri 6, sono terminati gli esami di laurea nel R. Istituto Superiore di Studi Commerciali.

Facevano parte della Commissione di laurea, in qualità di membri estranei, on. Manna, comm. Bogliani, comm. del. della Banca Ital. di Sconto comm. Carlo Dragoni, isp. gen. del Commercio; comm. L. Barile, dir. gen. al Min. Finanze e il comm. Luigi Cagnetta, cons. di Stato.

Conseguirono la laurea in Scienze economiche e comm. svolgendo le seguenti tesi:

Alessi Alfredo: Marina Mercantile e guerra

Amico Achille: Mercato nella prima, durante e dopo la guerra;

Carrano Angelo: Trattati Commercio tra Italia e Germania;

Gigli Ugo: Il commercio del cotone in Inghilterra nel primo semestre della guerra europea;

Marcianowitsch Giovanni: L'importazione e l'esportazione degli Stati Uniti durante il primo anno di guerra;

La Puglia Giovanni: La guerra dal punto di vista economico.

Ministero Agricoltura

Il vic. pres. dell'Associazione dei Comuni sig. L. Sturzo ha inviato al Ministro on. Raineri una lettera, nella quale, riportandosi ad una recente deliberazione dell'Associazione dei Comuni italiani, nota come, durante il periodo della guerra, le campagne migliorate del Mezzogiorno e della Sicilia sono rimaste incustodite per i molteplici richiami alle armi, restando alla mercè dei caprai, i quali prepotentemente vi esercitano il pascolo abusivo. Lo scrivente invoca urgenti provvedimenti in proposito anche perchè i pastori non tengono alcun conto dei regolamenti comunali, e se querelati minacciano feroci vendette.

Memoriale della Camera di Commercio all'on. Morpurgo.

All'on. Morpurgo, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, è stato presentato dal Consiglio direttivo della Camera di Commercio memoriale, in cui si esprimono vivi voti affinchè siano impartite istruzioni alle Commissioni locali in genere e specialmente a quella di Roma, onde le domande di esonero del personale direttivo e tecnico di aziende agricole, vengano prese in seria considerazione e siano per quanto è possibile accolte, con saggia applicazione delle norme dettate dal decreto luogotenenziale relativo alle esonerazioni temporanee dal servizio militare da concedersi in ogni tempo e per periodi di due o tre mesi successivamente rinnovabili.

Nel memoriale stesso si chiede che in applicazione delle facoltà concesse dal decreto luogotenenziale il Governo, stabilendo i prezzi massimi per le mercedi di comune o largo consumo, interpelli, nel regolare e disciplinare i relativi provvedimenti, persone provette ed esperte nelle materie commerciali.

Ministero Poste e Telegrafi

La Direzione generale dei Telefoni.

Per un più rigoroso esame delle liste di Ricevitori ed esercenti telefonici dispensati dai richiami alle armi la Direzione ha stabilito che le indagini disposte pel caso di dispense da concedersi in avvenire, siano estese anche a quelli di dispense già concesse. Le Direzioni Compartimentali provvederanno di conseguenza, facendo proposte per la revoca delle concessioni stesse, sia agli esercenti, che da informazioni dall'arma dei R.R. Carabinieri non risultassero disimpegnare personalmente il servizio telefonico, sia agli esercenti di posti pubblici con traffico nullo e tale da giustificarne la chiusura.

Abusiva spedizione di fiammiferi.

Il Ministero delle Poste ha constatato che sovente sono inclusi dei fiammiferi nei pacchi postali a prigionieri di guerra od a militari. Il Ministero ha dato energiche disposizioni affinchè sia represso ad ogni costo tale abuso per i pericoli cui può dar luogo.

Per gli abbonati al telefono.

In conseguenza dei reclami apparsi nei giornali sul sistema di esazione degli abbonamenti al telefono. il Ministro on. Fera ha voluto personalmente esaminare la questione ed ha potuto convincersi che l'esazione presso la Cassa Compartimentale è stata imposta da gravi necessità di servizio. Ha peraltro, constatato che una scarsa minoranza di abbonati si valeva della facoltà di pagamento alle succursali della posta; cosicchè gli inconvenienti di servizio non erano neppure compensati da vantaggi di cui il pubblico dimostrasse il desiderio di valersi largamente.

Ad ogni modo il Ministro, nell'intento di favorire gli abbonati senza pregiudizio del normale funzionamento dell'Amministrazione, ha disposto che, a partire dal trimestre che si inizierà col prossimo ottobre, sia consentito in via di esperimento a Roma, il pagamento presso gli uffici postali, mediante vaglia di servizio; che gli uffici medesimi saranno autorizzati ad emettere.

Per ciascun trimestre l'Amministrazione invierà agli abbonati, in tempo utile, un avviso per le somme da essi dovute, le quietanze poi saranno spedite per posta con francatura di cinque centesimi a carico degli abbonati.

Il provvedimento, come fu detto, viene adottato soltanto in via di esperimento e per la sola Capitale salvo a renderlo definitivo e ad estenderlo agli altri Compartimenti, quando i risultati se ne dimostrassero soddisfacenti sia nei riguardi degli abbonati, sia per l'Amministrazione, la quale dovrà anche eventualmente stabilire una tassa di vaglia in misura minima, per sostenere la spesa derivante dal maggiore lavoro e dal maggior consumo di stampati, che l'innovazione indubbiamente arrecherà e nel servizio della distribuzione della corrispondenza ed in quello dei vaglia.

Informazioni estere

TURCHIA E STATI UNITI

(S) **Washington** 7. — Gli Stati Uniti hanno pregato il loro rappresentante a Costantinopoli di richiamare ancora una volta l'attenzione della Turchia sulla domanda del Governo americano, lasciata fino ad ora senza risposta, perchè i neutri abbiano facoltà di approvvigionare i cristiani della Siria.

L'Incaricato di affari degli Stati Uniti ha ricevuto l'ordine di dichiarare « che il rifiuto della Turchia di prendere in considerazione la domanda americana, ha toccato gravemente le relazioni turco americane. »

I rapporti ricevuti dal Dipartimento di Stato indicano che da 50 a 80.000 siriani sono già morti e che le autorità militari turche continuano ad accaparrare le provvigioni del paese.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 6. — Il Ministero dell'Interno comunica:

E' uso in Scozia che i minatori e gli operai addetti alle industrie metallurgiche prendono annualmente le loro vacanze nel mese di luglio. La questione fu trattata stamane al Ministero fra il Comitato dell'Associazione delle miniere di carbone, i rappresentanti del Ministero delle Munizioni, i proprietari carbonieri ed i minatori e fu deciso all'unanimità che, stante l'imperiosa necessità del momento, si debbono nell'interesse della nazione ritardare queste vacanze. E' stato anche stabilito che immediati provvedimenti saranno presi in questo senso dai proprietari carbonieri locali d'accordo coll'Unione dei minatori scozzesi.

Borse e Mercati
VEDI 4. PAGINA

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

— Ritengo, era stata la risposta di Sara, – che Cocorito fosse presso mio fratello al momento del delitto. Cocorito riconosceva ed odiava David Cosham, ma come abbia imparato quelle frasi è sempre stato un mistero per me. Comunque, hanno servito a tener desta la mia brama di vendicare il mio povero fratello, considerando il grido del papagallo come un presagio.

Essa aveva taciuto il nome di Gherardo Arnold nè si proponeva dirlo. Si stava vendicando personalmente su di lui, e non desiderava che in codesta vendetta s'intromettesse la legge. L'arresto di Gherardo Arnold, oppure la sua semplice citazione come testimone avrebbe forse a rivelato la scomparsa di Violetta e la complicità di lei al riguardo; tale rivelazione sarebbe fatale al suo stratagamma e avrebbe grave importanza per essa.

— Ancora cinque giorni, susurrava tra sè – ancora cinque giorni per la mia vendetta, dopo di che sarà appagata. Meno male che sono riuscita ad affittare questa casa; non vi verrei mai più felice.

E rivolse la propria attenzione sui fogli che le stavano dinanzi.

» A Sara Modjesky. La confessione di David Cosham ».

Da essa verrebbe a conoscenza della perfidia e del crimine di Gherardo Arnold.

Stava per accingersi alla lettura allorchè udì un violento strappo al campanello, e indi a poco Anna, spalancato l'uscio, annunziò:

« Il signor Paolo Stavensky.

Sara si rizzò per muovere incontro al russo che entrò a lunghi passi, preceduto dalla cameriera. Essa gli rivolse un occhiata interrogatrice.

— Sono venuto, chiarì egli, per dirvi che ho ricevuto ordine di lasciare immediatamente l'Inghilterra.

CAPITOLO XXI

Una minaccia.

— Avete ricevuto l'ordine di lasciare immediatamente l'Inghilterra? esclamò Sara, stupitissima, non appena l'uscio si fu richiuso alle spalle di Anna.

— Ma per qual motivo? Sempre per l'Opera?

— A quale altro richiamo risponderei se non a codesto? rispose il russo. – Sì, è appunto per l'Opera.

— E andate in Russia?

— No. In Polonia. In una certa città si è scatenata un agitazione contro un alto impiegato, uno scellerato che maltratta le donne ed i bambini. Il popolo invoca il nostro aiuto. Dobbiamo colpire così come siamo stati colpiti.

— E – e il colpo lo vibrerete voi?

Paolo Stavensky si strinse nelle spalle scarne.

— *Dipende disse. – Sono vecchio, e la mia forza sta nella mia astuzia. Possiedo una intima conoscenza dell'ufficio presieduto da questo individuo* Nessuno è adatto meglio di me a sorvegliare l'azione che ci proponiamo di esercitare – una mano più giovane vibrerà il colpo.

— E quando partirete?

— Stanotte. Non ho tempo da perdere, per cui non ci attardiamo in inutili chiacchiere. Avete veduto Gherardo Arnold?

— Sì, affermò Sara. – Sono stata da lui stamane

— Ed egli ha sborsato la somma da me richiesta come riscatto per la sua sposa?

Gli occhi del russo sfavillavano di cupidiglia, non già per sè stesso, bensì per la causa che era il cuore del suo cuore.

Sara crollò il capo. E la voce non contenne ombra di esitazione, nè tampoco i modi, mentre rispose:

— No. Egli si rifiuta di credere al mio racconto. E' convinto che la moglie abbia abbandonato la casa paterna per seguire un tale – un certo Hardy mi pare dicesse – di cui egli vuole fosse passamente innamorata; che insomma sia fuggita con lui il giorno stesso delle nozze.

— Maledetto! ringhiò Stavensky. – Ma bisogna assolutamente che io mi procuri del denaro. Affido il mio lavoro relativo alla stamperia nelle mani di Valdemiro Nerewsky – il finlandese di cui vi ho altra volta parlato – ma egli non potrà seguitarlo a meno che non sia provvisto di fondi. Avete detto al milionario – che non può passarsi il lusso di sborsare ventimila sterline per salvare la propria moglie – che senza codesta somma la morte di lei è assicurata?

— Sì. Egli mi ha minacciato di ricorrere alla polizia. Gli ho detto che Violetta sarebbe uccisa qualora egli si decidesse ad un passo simile.

— *Lo sarà infatti, affermò il russo. – Ho stabilito ogni cosa. Ho delle spie le quali informeranno* subito Valdemiro, e spetterà a lui uccidere la ragazza senza ombra di rimorso – ucciderla e seppellirla in cantina. Dopo di che Gherardo Arnold non rivedrà mai più la sua sposa!

— Ma se egli non ricorrerà alla giustizia – e non credo lo farà – interrogò Sara ansiosamente – non agirete in verun modo prima dello spirare della settimana?

— No, aspetterò che essa sia completamente spirata, suonò la risposta tanto lenta quanto risoluta. – Sonia la cieca verrà da voi ogni sera verso quest'ora. E' cieca ma basta che per una sola volta sia stata condotta in un dato luogo perchè sappia ritornarvi da sola. L'ho condotta meco oggi; mi aspetta di là, nel vestibolo. Se Gherardo Arnold si rifiuta di pagare, allora il sesto giorno Sonia non verrà, e voi comprenderete che la prigioniera ha cessato di vivere.

— Capisco, disse Sara. – Ritengo che Gherardo Arnold verrà in persona da me – egli conosce il mio indirizzo – e che sborserà la somma all'ultimissima ora.

— Se egli non verrà da voi, sarà bene voi andiate da lui, sclamò Stavensky corrugando la fronte. – Andateci ogni giorno e ditegli così: « Mancano tante ore prima che il fatto si compia. »

In caso che egli cedesse, consegnerete il denaro a Valdemiro, che vi permetterà di condurre via Violetta Arnold previo un giuramento mercè il quale essa prometterà di tacere il luogo dove è stata nascosta; ma onde essere ancor più sicuri di lei, sistemerò le cose in modo da far trasportare la macchina tipografica altrove, ossia in un altra casa che appartiene alla nostra Società, a ciò, caso mai la giovane infrangesse il suo giuramento e parlasse, la polizia non riuscisse a scovare coloro che essa avrà accusato.

Se invece Gherardo Arnold non si decide a cedere, allora come vi ho già detto, la sera del quinto giorno la ragazza sarà uccisa e sepolta in modo tale che il suo corpo non verrà ritrovato. Mi rincresce, ma non posso correre il rischio nel quale incorrerei se la liberassi. Inoltre non vengo mai meno alla mia parola, nè credo mai ad una così stolida cosa qual'è il sentimento. Voi che mi conoscete, lo sapete quanto me.

— E' verissimo, ammise brevemente Sara.

In realtà anch'essa aveva sperimentato l'inflessibilità del vecchio fanatico.

— In quanto a voi avete bisogno di quattrini? chiese Stavensky dopo una breve pausa.

Sara crollò il capo. No, non gliene occorreva. Non era ricca, ma dal vistoso patrimonio del marito dedicato alla causa così cara al suo cuore, erale stata riserbata una modesta rendita che la manteneva comodamente al riparo del bisogno.

— Se aveste avuto bisogno, soggiunse il vecchio, avreste potuto prendervi una parte della somma chiesta a Gherardo Arnold.

Vi occorrerà qualche denaro liquido, giacchè sarà prudente vi assentiate per qualche poco in caso la polizia si ficcasse in testa di investigare nella faccenda.

— Infatti conto andarmene, disse Sara. – Oggi è capitata una disgrazia quà dentro. Un uomo, – l'assassino di mio fratello – si è impiccato nel mio salotto, e sebbene io sia tutt'altro che una isterica, ciò nullameno l'ambiente di questa casa in avvenire mi sarà odioso.

Paolo Stavenskj aggrottò le ciglia.

— Un suicidio, dunque? E avete chiamato la polizia?

—

Continua

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 6. — Si è iniziato un movimento in favore della causa ebraica fra non ebrei. Tra i nomi delle persone convenute a tale scopo, nell'aula dell'Università popolare figuravano quelli dei deputati Agnelli, Cappa, Gasparotto, Ada Negri, Pietro Bonfante, rettore dell'Università Bocconi e di parecchi altri.

Milano, 6. — La società agraria di Lombardia ha bandito 1 terzo concorso per incoraggiare l'allevamento dei tori e per diminuire il gravoso tributo che si è costretti a pagare all'estero per acquistarli. Il premio è di L. 2500 lire.

Italia Centrale

Bologna, 6. — E' stato finalmente assicurato alla giustizia il noto ladro Santoni invano ricercato da lungo tempo. Nella casa che egli frequentava con i suoi complici furono rinvenute molte balle e rotoli di seta provenienti da furti continuati, specialmente a danno della Ditta Tinti.

✦ **Bologna**, 7. Molto bene è riuscito il convegno dell'azione diocesana cattolica. Oltre i rappresentanti di tutte le parrocchie vi assistevano S. E. il card. Gusmini, le L. E. i mons. Pasi e Mesani, il conte della Torre, e molti altri.

Parlarono l'avv. Nardi, il conte della Torre, d. Cantagalli, il can. Baviera, il [illegible]. Garzetti, il sig. Albertini, e lo stesso card. Gusmini.

L'avv. Milani parlò dell'azione elettorale cattolica.

Da S. E. il Cardinale Gusmini fu letto un bellissimo telegramma del Sommo Pontefice e il telegramma di risposta proposto dallo stesso cardinale.

✦ **Modena**, 6. Molti nostri concittadini hanno visitato non senza stupore nell'ospedale civile il bersagliere modenese Adusto Ravatti, ferito a S. Lucia con 130 ferite dallo scoppio di una granata, eppure ilare e fresco benchè abbia perduto un occhio, l'udito dell'orecchio sinistro, e un po' anche del destro due dita delle mani e due dei piedi e molte palle ancora conficcate nel corpo.

Buon sangue italiano, esclama chi lo vede.

(S) **Ancona**, 7. — Oggi all'inizio della seduta del Consiglio provinciale, adunatosi in sessione straordinaria, il Presidente, on. Umani, inneggiando al glorioso nostro esercito ed alla valorosa armata e augurando pronta vittoria alle nostre armi, propone che si esprimano sentimenti di ammirazione e di gratitudine ai valorosi combattenti.

Il Presidente della Deputazione avv. Baldoni, si associa aggiungendo anche un plauso ed augurio ai nostri valorosi alleati che combattono con noi pel trionfo del diritto e della civiltà.

Si associa calorosamente anche il rappresentante del Governo, vice-prefetto Berti.

Il Consiglio, unanime, in piedi approva la proposta del Presidente, plaudendo e facendo una entusiastica manifestazione patriottica al grido di *Viva l'esercito viva l'armata, viva i loro duci!*

Italia Meridionale

Napoli, 7. — Col treno di ieri delle 23,30 ha fatto ritorno in Napoli S.E. il Ministro Orlando.

Napoli, 7 — Domenica alle 18, nella villa Comunale, con l'intervento delle autorità, si inaugurerà il monumento a Luigi Settembrini eretto per iniziativa del nostro comune. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal prof. Francesco Torraca.

Isole

✦ **Catania**, 6. E' per morire, in seguito a suicidio con sublimato, il giovane nevrastenico L. D. che scrisse prima di morire essere stato condotto al triste passo dalle persecuzioni di un professore della scuola normale, che lo ha disapprovato, e perchè, mancandogli così la licenza non può entrare nell'esercito col grado di ufficiale.

A parte che nessuno può dirsi responsabile degli atti insensati dei nevrastenici, a noi sembra che in certi momenti anche i professori dovrebbero mostrarsi tutt'altro che severi, e che i signori farmacisti dovrebbero astenersi dal vendere un veleno che anche se si guarisce, lascia tracce indelebili e disposizioni cancerose per tutta la vita.

Le persone istruite poi, anche se soltanto studenti dovrebbero conoscere gli effetti di quel veleno.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 8 Luglio — S. Elisabetta Reg. di Port.

Leva il sole alle 4.43 — Tramonta alle 7.45

Leva la luna alle 11.30 m. – Tramonta alle 11.2 s.

L'Ave Maria suona alle 9 ¼

Monoverbo

½ ooo ½

Spiegazione del giuoco precedente

FRAMMENTO

Stato Civile

MATRIMONI del 26 giugno

Desideri Gastone impiegato con Famiglietti Elettaria
Tocchi Giuseppe calzolaio con Cechi Maria
Petrarca Eugenio impiegato con Caracciol Bianca
Palmeria Scipione orefice con Bogantini Angela
Luis Riccardo ragioniere con Ferri Emilia
Brunetti Primo barbiere con Avantifiori Flora
De Santis Cesare calzolaio con Bertelli Ermelinda
Zelle Alfredo impiegato privato con Castelli Rosmunda
Loreti Agostino negoziante con Pezzuoti Annunziata
Cembari Santo motorista con Ernestina Anna

MATRIMONI del 29 giugno

Righi Domenico beccaio con Cosciati Matilde
Veniali Francesco ing. con Franzoni Angela
Altieri Ernesto commerciante con Impaliomeni Concetta
Scarponi Redento impiegato con Santoni Maria
Mastrelli Riccardo impiegato con Salini Cesarina
Longo Ippazio falegname con Pascarillo Concetta
Trocco Agostino ragioniere con Masselli Secondina
Levanti Giovanni presidente con Canali Evelina
Strano Giuseppe meccanico con Mariani Anna
Saliola Domenico vetturino con Leoni Marianna

MATRIMONI del 30 giugno

Ciani Enrico costruttore con Rossi Teresa
Passanini Luigi muratore con Marinelli Paola
Cirelli Guglielmo sellaio con Manghi Caterina
Ansellotti Innocenzo impiegato con De Vincentiis Clarice
Bonaventura Gioacchino fotografo con Baratini Ersilia
Milizia Umberto impiegato con Pantosti Maria
D'Andrea Antonio floricoltore con Damiano Pia
Marini Domenico possidente con Sharaban Elena
Moini Giuseppe impieg. privato con Mosca Giuseppa
Bisconagno Guglielmo stiratore con Luciani Cesira
Onofri Arturo pubblicista con Sinibaldi Beatrice
Di Gennaro Pietro tipografo con Sorgi Giacinta
Tini Pietro impieg. con Maffei Fidalma
Valentini Ercole calzolaio con Lodadio Giuseppina

Nati e morti denunziati il 29 giugno.
Nati 34
Morti 10 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI.

Marini Orazio fu Antonio 17 Roma muratore cel.
Laggetta Addolorata fu Giuseppe 36 Campania domestica nub.
Giuliani Vincenzo di Pietro 8 Roma.
Cerroni Maria fu Salvatore 80 Arpino ved.
Gentili Aldo fu Vittorio 20 Oriolo soldato cel.
Paglioni Giovanni fu Silvestro 59 Castelnuovo di Porto oste con.
Coio Rachele fu Rocco 66 Ceprano ved.
Manni Pietro fu Giuseppe 62 Viterbo stuccatore cel.
Paoli Vittoria fu Filippo 66 Cingoli ved.
Batti Emilia fu Virginio 75 Roma ved.

Nati e morti denunziati il 30 giugno.
Nati 36 dei quali 5 nati-morti.
Morti 12 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI.

Orlandi Angela di Francesco 27 Tivoli con.
Balletti Sante fu Francesco 66 Alatri contad. ved.
Draghetto Luigi fu Giuseppe 58 Polesella operaio ved.
Grisoli Stamura di Luigi 29 Rimini con.
De Cinque Quintili Francesca fu Ferdinando 66 Roma possid. con.
Baletti Giuseppe fu Demostene 60 Firenze con.
Scamacchio Sara fu Angelo 57 Roma con.
Stefanuto Oliva fu Luigi 28 Maniago domestica nub.
Leggerini Gemini fu Sebastiano 61 Massa Marittima operaio con.
Trilli Carmela fu Pietro 29 S. Vito Romano con.
Falla Carmelita di Francesco 40 Leonessa sarta.
Zampa Maria fu Vincenzo 92 Villa Pinaco possid. ved.
Del Cinco Rosa fu Giuseppe 87 Roma nub.
Mancelli Giovanni fu Gaetano 70 Firenze pensionato cel.
Todini Iole di Giulio 30 Chieti R. con.
De Arcangelis Pietro fu Antonio 71 Carpineto calzolaio con.
Martocci Ugo fu Vincenzo 24 Livorno impiegato cel.
Trivellato Ivo Marco fu Giuseppe 63 Pettorano avvocato con.
Montanari Rosa fu Giovanni 74 Barchi ved.
Olivieri Teresa fu Giovanni 74 Roma nub.
Melirargo Michelangelo fu Francesco 76 Napoli pensionato con.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. C.

Roma, 7 luglio 1916

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. 21 novembre 1914. n. 1263 (art. 8) e a D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	83 87 ½
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	82 45
id. 3.00 % lordo	56 —

REDIMIBILI

Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	99 98
id. id. id. id. 1 ottobre 1917	98 94
id. id. id. id. 1 aprile 1918	97 78
id. id. id. id. 1 ottobre 1918	97 33
id. id. id. id. 1 aprile 1919	96 41
id. id. id. id. 1 ottobre 1919	96 22
id. id. id. id. 1 ottobre 1920	95 44
Prestito Nazionale 4 ½ % netto	88 87
Prestito Nazionale 4 ½ % (2°)	88 74
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 2a)	— —
id. 5 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	95 —
id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	290 60
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	300 —
id. 5 % della Bonifica del Tevere	480 —
id. 5 % id. Maremmane	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	307 50
id. 3 % id. Lucca Pistoia	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	303 25
id. 3 % id. id. C. D. D.	306 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	523 —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO.

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	303 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 —
Cartella di credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75% (antiche obblig. 4 % ora della città di Roma)	10 37 ½
id. Ordin. di credito Com. e Prov. 3.75%	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	448 50

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	498 25
id. id. id. id. 4 ½ %	484 80
id. id. id. id. 3½ %	436 31
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo : Torino 3.75 %	486 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo : Torino 3 ½ %	441 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %	478 —
id. id. id. id. 4 %	465 —
id. id. id. id. 3 ½ %	435 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	470 80
id. id. id. id. 3 ½ %	444 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 8 Luglio a lire 118.04.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 a tutto l'8 luglio per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti fissato in L. 118.10.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
de l'8 luglio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 7 luglio 1916 da valere per il giorno 8 luglio 1916.

Parigi	108 06 ½
Londra	30 41½
Svizzera Lire	120 40 ½
New York	6 39 ½
Buenos Ayres	2 68 5/6
Oro	117 74

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 7 Luglio 1916)

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	107.95	108.25	108.—	108.50
Londra	30.36	30.44	30.39	30.45
Svizzera	120.10	120.50	120.20	120.60
New York	6.37	6.40	6.38	6.41
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio sull'oro	117.50		118.—	

BORSA DI PARIGI

		6	7
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.30	62.50
id. id. 3 % ammort. ant.	»	72 25	— —
id. id. 3½ % amm. nuova		90 50	90 50
Prestito francese 1915. 5 %	»	89 75	89.80
Tunisino	»	345 — ex	147.—
Rendita argentina 1900	»	78.50	79 —
Brasile 4 0/0	»	71.50	71.—
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	336 —	336 —
Rendita Egiz. 4 % unificata	»	—.—	— —
id. spagnuola esterna 4 %	»	98 35ex	98.60
Rend. italiana 3 1/2 %	»	— -	78 —
Portoghese nuove	»	61.55ex	61.56
Rend. russa 5 % 1891	»	61.25ex	61 65
id. id. 4 ½ % 1906	»	87.60	88.—
id. id. 5 % 1909	»	80 70	81 10
id. turca	»	59 35	59.—
Banca di Francia	»	4995 —	4990 —
id. di Parigi	»	1060 —	— —
Credito Fondiario	»	670 — ex	670 —
Rendita Argentina 1896	»	—.—	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	— —	— —
Crédit Lyonnais	»	1185 —	1185 —
Banca Commerciale Italiana	»	617 —	— —
Metropolitain	»	441 —	450 —
Azioni Suez	»	4425 — ex	4405 —
Thomson	»	845 —	844 —
Andalous	»	381 —	ex376 —
Obbligazioni Lombarde antiche	»	188.—	187.—
Nord Espagne	»	429 — ex	428 —
Saragozze	»	429 ex	420 —
Soc. Alb. Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1740 —	1725 —
Chartered	»	18 75	19.00

— Cambio su Italia 92 — a 94 — 93.50 a 93 50

Chèques su Londra 28 11 a 28.16. 28 11 a 28 16

BORSA DI LONDRA

	5	6
Nuovi Consolidati	61 1/8	61 1/8
Rend. spagnuola esterna nuova	— — —	85 3/4 ex
Egiziano nuovo	79 1/2	79 1/2
Rendita Giapponese 4 ½	73 1/8	73 3/8
Marconi	3 3/16	3 1/4
Argento in verghe	30 1/2	30 1/4
Rendita turca unificata	— — —	50 — —
Venezuela	51 7/8	— — —
Rame contanti	97 — —	96 1/2
Prestito francese	88 1/2	88 1/2

(S) **Amsterdam**, 6. — Cambio su Berlino guilders 43.32.5 - 43.25.

(S) **Madrid**, 6. — Cambio su Parigi 83.75 - 83.65.

COSTANZO CHAUVET EDITORE DIRETTORE

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.20	8.—	8.35	12.45 18.—	14.— 20.30	16.50 23.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.5 18.5	16.— 21.—	17.5a 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	15.5	18.35b	21.45
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50 22.15	20.50 23.20
Castellamm.-Ad.	7.—		13.	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.15		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.20 23.—	20.15 23.40
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.45	9.50 18.25	11.40b 20.50	16.15 22.20
Ancona-Foligno	7.35	10. c	11.—c	14.25	20.45	23.50
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55 23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.30	14.55	21.30			
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri

Roma - Ladispoli (Servizio speciale).

Partenze da Roma per Ladispoli: 7.5 – 8.10 – 14.5 feriale – 13.30 fest.

Partenze da Ladispoli per Roma: 11.5 – 17.5 – 20.15 fest.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.20 12.15 16.50.
Arrivo a Roma 9.11 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7.15 - 12.15 16.15 19.30 - 21.30
Arrivo a Roma 7.50 8.5 14 20.55 21.55 - 22.35

Roma Anzio-Nettuno

Partenza da Roma 7.15 7.45 fest. 12.15 - 18.15
Arrivo a Roma 8.5 14 20.55 22.25 fest.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenze da Roma: 6 – 8 – 11.50 – 18.30
Arrivi a Roma: 7.22 – 10.5 16.15 20.10

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p 5.35	6.30	8.15	9.30	11.40	15.15	16.30	19.—
Bagni	a 6.26	7.17	9.3	10.25	12.50	16.—	17.11	19.51
Villa A.	a 6.18	7.33	9.30	10.30	13.10	16.18	17.29	20.08
Tivoli	a 7.04	7.49	9.36	10.47	13.26	16.34	17.46	20.29
Tivoli	p 5.30	7.50	9.5	10.17	11.30	14.30	17.16	18.36
Villa A.	a 5.35	8.6	9.19	10.36	11.44	14.52	17.30	18.39
Bagni	a 6.35	8.18	9.32	10.43	11.59	15.9	17.44	18.56
Roma	a 7.32	9.6	10.27	11.35	12.55	16.17	18.34	20.5

TRENO FESTIVO - Partenza da Tivoli: 20.50 - arrivo a Villa Adriana 21.4 - a Bagni 21.17 - a Roma 22.10

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 6.5 – 9 – 17.
Arrivi a Roma: - 8.40 - 16.40 - 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali